IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 72. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 14 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il progetto bancario

Insieme alle relazioni dell'inchiesta, il Ministero presenterà il progetto bancario, chiedendo una proroga di due mesi, senza alterare lo *statu quo*. E' la migliore delle soluzioni, giacchè nulla resta pregiudicato. Siamo andati avanti tre mesi, senza scosse e senza gravi perturbazioni al credito — si può ben continuare così fino alla fine di maggio.

In quanto ai biglietti della banca romana e alle dichiarazioni di qualche rappresentanza esterna di voler cessare col 31 marzo, non c'è alcuna ragione di preoccuparsi — essendo inteso che la Banca Nazionale e gli altri Istituti non rimettono in circolazione i biglietti della Romana, che entrano nelle loro casse.

D'altra parte i portatori sanno che possono continuare nelle transazioni anche coi biglietti romani, i quali, dopo le dichiarazioni del governo, hanno lo stesso valore degli altri.

Per quello che riflette i risultati dell'inchiesta, ciò che meno può preoccupare, è la famosa questione delle cambiali così dette politiche. Come fu detto, se ci sarà qualche cosa di meno delicato e poco corretto da parte di qualche uomo politico, è dallo svolgimento del processo che potrà risultare. Non è certamente qualche cambiale in sofferenza, o qualche sconto a chi non dispone di alcuna influenza parlamentare, che possa far mettere all'indice un uomo politico.

D'altra parte non bisogna poi esagerare al punto di convertire un Comitato parlamentare in una specie di Commissione di sconto, la quale deve indagare i mezzi e le risorse dell'individuo, al quale si affida un certo credito.

Ciò che richiamerà, e deve richiamare, l'attenzione e la riflessione degli uomini pubblici è la situazione delle banche, ed i rilievi che avranno fatto certamente gli ispettori.

Che la condizione dei nostri istituti di emissione non sia normale, lo sappiamo tutti, da tempo, e ne conosciamo in genere le cause. Non è dunque il caso di spaventarsi di fronte alle immobilità o alle perdite che saranno accertate; ma è mestieri ponderar con calma e serenità le condizioni presenti, per stabilire i mezzi più efficaci, onde migliorare gradualmente le cose e rendere impossibili per l'avvenire, quelle irregolarità che si fossero verificate.

Pur troppo l'indifferenza colla quale si è andati avanti in questa materia ha prodotto dei tristi effetti, che bisogna far sparire, provvedendo seriamente pel futuro.

Ora un lavoro di penetrazione e di studio coscienzioso da parte degli uomini politici, lavoro necessario per affrontare con piena cognizione di causa la soluzione dell'arduo problema, richiede un certo tempo.

Per siffatta preparazione occorre almeno un mese: quindi la Camera protrarrà probabilmente le sue vacanze fino alle feste dei Sovrani, per trovarsi in grado alla ripresa dei lavori di cominciare la discussione.

Politica e Diplomazia

(S) **Sofia**, 13 — Il principe Ferdinando, durante i viaggi fatti nell'inverno, fu colto, in seguito ad un raffreddore, da forti dolori nevralgici; è stato perciò chiamato a consulto il prof. Politzer di Vienna.

Questi constatò che il principe è affetto da otalgia reumatica e gli prescrisse iniezioni e riposo assoluto, almeno per una quindicina di giorni.

(S) **Londra**, 13 — I giornali confermano la notizia che la seconda lettura del *bill* per l'*Home-Rule* è stata aggiornata a lunedì prossimo.

(S) **Ragusa**, 13 — Il vescovo, mons. Matteo Vodopic, è morto d'apoplessia.

(S) **Spezia**, 13 — Il *yacht Osborne*, con a bordo la principessa di Galles ed i figli, è partito a mezzodì per Livorno.

(N) **Berlino**, 13, ore 6,15 pom. — Contrariamente alle assicurazioni della stampa francese, il corrispondente da Pietroburgo della *Koelnische Zeitung* garantisce che la squadra russa nel suo ritorno dalle feste di Chicago, andrà direttamente ad Ostenda.

Due sole navi, destinate a rimpatriare, si riforniranno di carbone in un porto francese dell'Atlantico.

(S) **Livorno**, 13. — Proveniente dalla Spezia è giunto il *yacht Osborne*, con a bordo la Principessa di Galles ed i figli.

(S) **Livorno**, 13. — Alle ore 5 pom. la Principessa di Galles, con i figli, è sbarcata recandosi a piedi a visitare i monumenti della città.

Alle ore 7 tornò a bordo. Probabilmente domani visiterà Pisa.

(S) **Londra**, 13. — Gladstone, colto da leggiero raffreddore, è costretto a non uscire dalla sua camera.

(N) **New-York**, 13. — Un dispaccio al *New York Herald* annunzia essere scoppiata una insurrezione nelle isole Galapagos (Equatore), il cui governatore è stato ucciso.

Pei servizi marittimi

Prendendo le mosse dall'articolo recente dell'*Opinione*, un giornale dell'Alta Italia, pur ritenendo che la durata di cinque anni per le convenzioni marittime sarebbe irrisoria e che, date le condizioni attuali della marina mercantile, il contratto colla Navigazione è ancora ciò che di meno peggio si potesse fare, trova che bisognerebbe per altro mettere in sodo la situazione finanziaria della Società, del che, soggiunge, la Commissione del Senato, a differenza di quella della Camera, si è preoccupata.

Questo ticchio di voler sindacare, come suol dirsi, il bilancio della Società assuntrice, era venuto anche all'on. Maggiorino Ferraris: ma tanto il Ministro, quanto il relatore gli risposero a proposito che questo sindacato usciva dai limiti della competenza del Governo.

Che c'entra il Governo nel sindacato dei bilanci, quando il contratto colla Navigazione, diversamente da quello delle ferrovie, si limita a pagare un tanto per lega a seconda dei patti fissati per ciascuna delle linee?

Qui non c'è nè percentuale sugli incassi lordi, nè compartecipazione dello Stato, nè altro. Quando dai documenti è provato che la Società ha periodicamente e regolarmente compiuto i viaggi prescritti, l'Amministrazione ordina il pagamento.

Che c'entra dunque il bilancio della Società nei rapporti collo Stato, quando la Società adempie a tutti gli obblighi ed agli impegni del capitolato?

Per un solo scrupolo potrebbero il Governo e il Parlamento occuparsi del bilancio, per vedere cioè se la Società presenti sufficiente solidità in vista dei mezzi che le occorrono per provvedere al nuovo materiale, imposto dal contratto.

Ora, con una Società che serve da 30 anni lo Stato, che ha un capitale versato di 55 milioni, rappresentato da 105 piroscafi, valutati 57 milioni: con una Società che non ha obbligazioni, tranne per la ferrovia di Tunisi, che è un affare a parte; che non ha debiti: che in 10 anni, dal 1881 al 1891 ha pagato i 15 milioni dovuti al Rubattino e 15 dei 16 dovuti al Florio: che ha comprato parecchi piroscafi e si trova senza debiti, è puerile il voler parlare di solidità per gli impegni assunti col nuovo contratto.

A che cosa ammonta il fabbisogno finanziario della Navigazione Generale per far fronte ai bisogni futuri di trasformazione del materiale e dei nuovi piroscafi imposti dal contratto?

Se non erriamo, è questione di 10 o 12 milioni. Ma noi andiamo anche ai 15. Ora una Società che colle sue risorse ha pagato 30 milioni in 10 anni, ha provato all'evidenza di non aver bisogno di ricorrere al credito e può ben pagarne, colle stesse risorse, e con minor fatica, altri 15 in 15 anni.

Ma supponiamo, che volesse ricorrere al credito. Anzitutto c'è Florio, che le dà quanti milioni le possono occorrere: e quando non ci fosse Florio, che tiene i milioni a conto corrente presso la Società stessa, ci vorrebbe poco a creare delle obbligazioni, quando queste obbligazioni avrebbero per garanzia il nuovo materiale, più *tutto il capitale* della Società, che per quanto si voglia deprezzare, basta a coprire da solo almeno tre volte il massimo delle obbligazioni a crearsi.

Bastano queste semplici osservazioni per dimostrare come questo sindacato del bilancio della Società sia perfettamente inutile — e basta prendere la situazione per convincersene. Sono poche le Società che abbiano un bilancio così chiaro e specializzato.

Del resto, come abbiamo detto, la Navigazione Generale non ha neppur bisogno di ricorrere al credito per soddisfare agli impegni assunti, giacchè trova in famiglia, ossia nell'azienda, i mezzi necessari.

Tutto adunque si potrebbe ridurre da parte del Senato a semplici modificazioni di forma.

Ora, vale proprio la spesa per qualche modificazione di forma rinviare alla Camera il progetto, andar incontro a nuove proroghe e trascinare ancora per qualche mese questo stato provvisorio, che si risolve unicamente nel ritardare le ordinazioni del nuovo materiale ai cantieri e alle officine nazionali, che languono per mancanza di lavoro?

Noi riteniamo che il Senato, come la Camera, compreso della necessità di definire questa questione, si limiterà a quelle raccomandazioni che l'esame del progetto potrà suggerire, senza ritardarne gli effetti a vantaggio dell'Erario. dei servizi e dell'industria nazionale.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 13 marzo.

Presidenza **Farini** — Ore 2,30 pom.

Si legge un sunto di petizioni.

Rinvio allo scrutinio segreto.

Senza discussione si rinviano allo scrutinio segreto i seguenti progetti di legge, ciascuno dei quali consta di un solo articolo:

Proroga delle convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi;

Provvedimenti circa la residenza della R. Legazione in Cina;

Interpretazione dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1892 sui provvedimenti per la città di Roma.

Si procede all'appello nominale.

Le urne rimangono aperte fino alle ore 5.

Votazione segreta.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto:

Proroga delle convenzioni marittime:
Vot. 102 — Fav. 88 — Contr. 14.

Residenza della R. Legazione in China:
Vot. 102 — Fav. 88 — Contr. 14.

Art. 6 della legge per Roma:
Vot. 102 — Fav. 81 — Contr. 21.

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 5,15.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 13 marzo.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2.

Aula non molto popolata. Presenti i ministri Grimaldi, Lacava e Bonacci.

Proroga di giuramento.

PRESIDENTE comunica una lettera dell'on. Baratieri, il quale domanda una proroga a prestare giuramento, non potendo assentarsi dalla colonia Eritrea e propone che la proroga s'intenda concessa fino a quando l'onorevole Baratieri possa recarsi a Roma (accordato).

Pel credito agrario.

LACAVA risponde all'on. Luzzatti Ippolito — interrogante sui mezzi coi quali il governo intende provvedere al mantenimento delle promesse fatte riguardo al credito agrario — che furono escogitati, all'uopo, diversi provvedimenti legislativi, i quali però risultarono inefficaci, sia per deficienza di fondi, sia per mancanza del privilegio agrario; aggiunge che sono avviati gli studi per esaminare questa seconda parte del problema in relazione alle leggi esistenti; e spera che la buona volontà del governo riesca a vincere tutti gli ostacoli.

LUZZATTI I. ringrazia il ministro, notando che il governo non ha finora corrisposto, a parer suo, alle promesse che aveva fatte in favore dell'agricoltura. A suo avviso, le leggi esistenti garantiscono abbastanza il privilegio agrario; non pensavano invece a creare i banchieri dell'agricoltura. E perciò invita il governo, in occasione del riordinamento bancario, a studiare la soluzione del grave problema, e a rendere probatorio il catasto. (*Bene!*).

Relazione.

VACCHELLI presenta la relazione sul progetto pel riordinamento del genio civile.

Provvedimenti sulle pensioni.

LEVI U. ritiene che la legge in discussione avrebbe dovuto correre di pari passo con l'altra relativa al credito fondiario; ed esprime la convinzione che l'espediente escogitato per le pensioni possa non solo segnare una sosta nel miglioramento della finanza, ma segnare invece un peggioramento, visto che, dietro la Cassa dei depositi e prestiti, c'è il tesoro dello Stato. Lamenta poi che il ministro abbia già preparata l'applicazione di questa legge senza essere certo di vederla approvata, e fa notare i pericoli ai quali si può andare incontro, sia per la possibile diminuzione del valore della rendita, sia pel possibile ritiro improvviso dei risparmi postali. Nota quindi come la legge snaturi il carattere dell'Istituto di credito fondiario; e conclude dicendo che voterà quella mozione che avrà significato di sfiducia nel Gabinetto.

VISCHI si dichiara poco tenero del progetto di legge, sia perchè ne teme disillusioni ai comuni nei futuri loro rapporti coll'istituto di credito fondiario; sia perchè urta molti diritti acquisiti. Ma spera che a questi inconvenienti si potrà riparare cogli emendamenti. Ad ogni modo, voterà la legge, sia per necessità di bilancio, sia per considerazioni politiche.

Esamina quindi il problema finanziario, dimostrando come questo che si propone sia il migliore espediente atto a raggiungere il pareggio. E, perchè questo risultato si raggiunga, la maggioranza ha l'obbligo di approvare una legge che deve dare al gabinetto il tempo necessario ad attuare il suo programma di riforme organiche. E non dubita che il governo saprà proporre tali riforme organiche in modo che non perturbino interessi e tradizioni. E così il Parlamento le potrà approvare. E colle riforme organiche aspetta fiducioso le tributarie e le economiche. (*Approvazioni.*)

ROMANIN-JACUR. Dalla considerazione che, dal 1876 ad oggi, ci siamo posti in grado di sopportare un aumento di spese che supera un milione al giorno, che abbiamo superato una concorrenza spietata dall'estero, che sostenemmo una perdita del mercato francese e molti gravi flagelli, come la peronospera, trae la conseguenza che il lieve squilibrio finanziario presente non debba impensierire e che non occorra ricorrere ad operazioni pericolose per raggiungere il pareggio.

Indi dimostra tutto il danno che deriverebbe dal porre la mano sulla Cassa dei depositi e prestiti, che ha funzioni così importanti e così delicate.

Espone alla sua volta un espediente col quale si provvederebbe ugualmente ai bisogni urgenti del bilancio senza disorganizzare un istituto che vive e prospera sulla pubblica fiducia. Per l'avvenire non dubita che leggi ed ordinamenti riusciranno a far conseguire quel pareggio che otterrebbe ora a infimo prezzo. E senza bisogno di ricorrere a nuovi tributi; giacchè gli pare che su questa via convenga finalmente far sosta. (*Approvazioni a destra*).

MARTINI G. Non ha grande fiducia che si possa provvedere alla situazione finanziaria con economie; molto più che aumentano i bisogni ai quali lo Stato deve provvedere; opperò ritiene che si debba ricercare il rimedio in un aumento dei proventi da promuoversi col rifiorimento dell'economia nazionale.

Venendo più particolarmente alla legge in discussione, riconosce il diritto alla pensione degli attuali impiegati; ma, per ciò che ha tratto agli impiegati futuri, non approverà l'istituzione della Cassa-pensioni, se non come un esperimento ed un primo passo verso l'istituzione di una grande Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia di tutti i lavoratori. Conchiude dichiarando che voterà questa legge, nella fiducia ch'essa sia una prima affermazione del programma finanziario del governo, ed una preparazione a quella riforma democratica dei tributi, che fu solennemente promessa al paese.

BRANCA non crede che si possano fare ora con fondamento delle previsioni in ordine a quello che sarà, fra dieci anni, lo stato del nostro bilancio. Si meraviglia poi che, in nome della democrazia, si propongano dei nuovi monopoli, che sono la forma più antidemocratica dei tributi. Crede possibili delle riforme organiche che mirino a semplificare i servizi dello Stato; perciò crede ancora possibili ulteriori economie.

Così pure ritiene che con un'opportuna riforma del sistema tributario, si potrebbero fare notevoli economie nella spesa di riscossione.

Non crede invece che possano, con vera utilità per la finanza aumentare le tasse; poichè l'onere dei tributi è ormai tale che l'istituzione di una nuova tassa, o l'aumento dell'aliquota delle tasse esistenti, produrrebbe una depressione nel rendiconto degli altri cespiti finanziari. Ad ogni modo, accetta, con qualche riserva nei particolari, la seconda e la terza parte della proposta ministeriale.

ROUX (relatore — Attenzione) Premette due dichiarazioni: prima di tutto, non risponderà partitamente ai singoli oratori, stringendo il tempo; secondariamente, ringrazia tutti coloro che ebbero per la sua relazione cortesi parole. Dopo ciò, entrerà subito in argomento.

Giustificando e spiegando minutamente l'operazione che il governo fa colla Cassa Depositi e Prestiti, ossia la prima parte della legge, deplora che uomini, i quali o furono al governo o al governo andranno, abbiano qualificata questa operazione con epiteti più che ingiusti. L'on. Colombo, per esempio, parlò addirittura di *mano sacrilega!* Egli a questo linguaggio non scenderebbe mai, avvegnachè abbia un alto rispetto dell'ente-governo, qualunque siano le origini parlamentari del medesimo (*Bravo!*)

Osserva quindi che nessuno degli oppositori è venuto fuori con una idea nuova, con una proposta, con un rimedio. Hanno chiamato rovinosa la operazione, ma si sono ben guardati dal proporre una sostituzione. (*Approvazioni*).

Una voce. Riducete le spese militari!

ROUX. Anche l'on. Colombo è del parere che si debbano ridurre le spese militari, ma di questo parere non è la Camera. (*Bene!*)

Passa quindi alla seconda parte della legge, riguardante le pensioni, parte, in generale, accettata da tutti, poichè non trovò che due o tre oppositori. Alcuni, e fra questi l'on. Rubini, hanno proposto degli emendamenti specialmente per ciò che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria agli effetti della pensione. Confuta a lungo le ragioni che determinarono questi emendamenti, tenendo fermo, al riguardo, nelle proposte e conclusioni della Commissione.

In quanto alla Cassa di Previdenza, che costituisce la terza parte del progetto, se la caverà con minor numero di parole. Premesso che anche la istituzione della Cassa di Previdenza non trovi nè molti, nè accaniti oppositori, spiega il meccanismo della Cassa stessa, osservando come la medesima non turbi e non mascheri, come disse taluno, le vere condizioni del bilancio, ma concorra a dare al bilancio, secondo provò l'on. Simonelli, precisione e chiarezza.

Siccome anche all'istituzione di questa Cassa vennero fatte delle obbiezioni, specialmente dall'on. Colombo, così si diffonde ad analizzarne il funzionamento, dicendolo semplice e comodo anche per lo Stato. Nega che, colla Cassa di previdenza, possa aumentare il lavoro pel disbrigo delle pensioni, dimostrando come il medesimo, invece, diminuisca.

Riassumendo, dice che la Commissione sarà lieta se, colla discussione degli articoli, si potrà migliorare il provvedimento, col quale, non solamente si risolve la questione del pareggio, ma si stabilisce il principio della previdenza. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Dovrebbe parlare l'on. Ministro del Tesoro....

Voci: A domani!

PRESIDENTE. Ebbene: domani essendovi ricevimento pel genetliaco di S. M. il Re, incomincieremo la seduta alle 3. La seduta è levata alle 6,30.

Il Processo per il Panama

Corte d'Assise della Senna.

Udienza del 13.

(N) **Parigi**, 13, 4.52 pom. — Vi è grande affluenza e regna grande animazione.

Sopra domanda dell'avvocato generale, il Presidente ordina di udire oggi l'ex-guardasigilli, Bourgeois.

Parecchi deputati depongono Yves Guyot aver loro dichiarato che Constans comunicò al presidente Carnot, durante un Consiglio dei ministri, la lista dei deputati compromessi nell'affare del Panama.

Il presidente ordina che Yves Guyot sia citato come testimonio.

L'avvocato difensore, Lagasse, chiede che Constans pure sia citato come testimonio e presenta le sue conclusioni in questo senso.

Parecchi deputati fanno deposizioni, senza interesse, circa l'attitudine di Sans-Leroy nella Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto di emissione di obbligazioni a premio da parte della Compagnia del Canale di Panama.

I testimoni a difesa, citati a richiesta di Blondin, ne riconoscono la onorabilità.

I testimoni citati dagli imputati Beral, Gobron e Duguè de la Fauconnerie, si sono dichiarati convinti che questi non vendettero il loro voto.

Il disegnatore Goyard, che provocò l'intervista fra la signora Cottu e Soinoury, afferma avere agito di propria iniziativa e non aver obbedito ad alcun ordine.

Egli conosceva il segretario del signor Cottu e pensò di combinare l'intervista insieme al Commissario di polizia Nicolle. Avvennero parecchi convegni tra la signora Cottu ed il teste, che ne riferì anche al direttore Soinoury, ma sempre sotto la sua responsabilità e per sua iniziativa personale.

E' introdotto Bourgeois.

Egli premette che non ha esitato un istante a deporre le funzioni di ministro per presentarsi dinanzi alla giustizia del suo paese e spiegare la sua condotta, sciolto da ogni impegno, il quale potesse menomare la sua libertà.

« Se avessi assistito all'udienza di sabato — e« gli aggiunse — non sarebbe stato necessario « questo mio intervento oggi. »

Il presidente nota che nulla fu detto nell'udienza di sabato, che potesse toccare la persona del signor Bourgeois.

D'avvocato generale soggiunge che « se la sua « persona si fosse trovata in causa e che nessu« no fosse sorto a difenderla, avrebbe abbando« nato il seggio, che deve al ministro Bourgeois. « (Movimenti e rumori prolungati). »

Protesta energicamente contro tutte le insinuazioni risultanti dalla deposizione della signora Cottu.

Egli dichiara di non aver autorizzato alcuno a far passi in suo nome; permise solamente alla signora Cottu di vedere suo marito perchè trattavasi di una questione di umanità, ma non ha giammai inteso parlare dell'intervista della signora Cottu con Soinoury.

Bourgeois oppone una smentita formale a tutte le insinuazioni in proposito e le qualifica per infame.

Conchiude che la manovra, della quale è oggetto, potrebbe nuocere alla manifestazione della verità e generare il dubbio che la giustizia non sia libera.

L'avvocato Barboux domanda al signor Bourgeois di spiegare le sue parole e di dichiarare a quale manovra ha fatto allusione.

Bourgeois replica di ignorarlo, ma di sentirlo.

Carlo de Lesseps interrompe il signor Bourgeois domandandogli « cosa intende dire. » (Ne segue un violento tumulto).

Il presidente dichiara che non può permettere cotesti dialoghi.

Bourgeois ripete che il fondo di questo incidente è una indegna manovra della quale non conosce gli autori e protesta contro fatti, dei quali ignora l'origine.

Goyard e la signora Cottu sono richiamati.

La signora Cottu afferma che Goyard le disse che essa sarebbe stata ricevuta dal guardasigilli Bourgeois.

Goyard dichiara che ciò è esatto, ma che nessuno lo aveva autorizzato. (*Movimenti prolungati*).

Bourgeois dichiara: « Se qualcuno sa qualche cosa contro il mio onore, sorga e lo dica! »

L'udienza è sospesa, in mezzo ad un vivo tumulto.

Nicolle, Goyard, la signora Cottu e Soinoury sono posti a confronto.

Soinoury afferma che Bourgeois non gli diede nessun ordine ed aggiunge che agì sopra madama Cottu di sua propria autorità. Era suo diritto e suo dovere di scandagliare se qualche deputato di destra fosse compromesso, ma non fece nè promesse nè minaccie.

L'udienza è tolta.

L'incidente Cottu-Soinoury alla Camera.

(S) **Parigi**, 13. — La seduta è aperta in mezzo ad una grande animazione. Le tribune, specie quella diplomatica, sono gremite.

Il presidente annunzia che varie interpellanze sono state presentate per le rivelazioni fatte sabato dalla signora Cottu alla Corte d'assise della Senna.

Gli interpellanti appartengono al centro, al centro sinistro e al gruppo bulangista. Cavaignac è fra gli interpellanti.

In seguito a domanda di Ribot, appoggiata da Cavaignac, la seduta è sospesa fino alle 4 pom. per aspettare il ritorno di Bourgeois, trattenuto alla Corte di assise, davanti la quale è stato citato a comparire.

E' impossibile fare alcuna previsione sull'esito delle interpellanze, il quale dipenderà dalla piega che prenderanno le discussioni.

(S) **Parigi**, 13 — Durante la sospensione della seduta, il presidente del Consiglio, Ribot, fu improvvisamente assalito da un'indisposizione che l'obbligò a ritirarsi nella sala riservata ai ministri.

La seduta è ripresa alle 4,10 pom. — Ribot siede al banco dei ministri.

Bourgeois siede al banco dei deputati.

Deprez svolge la sua interpellanza sull'incidente provocato da madama Cottu alla Corte di assise.

Parla poscia Cavaignac, il quale dice che dalla deposizione di madama Cottu davanti la Corte di assise risulta che essa è stata circonvenuta dal direttore della sicurezza generale.

Bourgeois interrompe dicendo: « E' falso » (*Applausi sui banchi di tutte le sinistre, rumori a destra*).

Sorgono vivi alterchi fra repubblicani e bulangisti. I deputati Barres e Jolibois sono richiamati all'ordine.

Bourgeois dichiara di non aver mai dato ordine di fare promesse alla signora Cottu. (*Applausi a sinistra*).

Cavaignac termina facendo allusione ai dispacci di Herz, che il governo si rifiuta di divulgare.

Ribot dal suo banco risponde: « Ricerche furono ordinate, ma senza risultato. »

Bourgeois rinnova la sua dichiarazione alla tribuna, fra le proteste della Destra e le approvazioni della Sinistra. Egli mantiene essere inesatto che il Governo abbia fatto o fatto fare promesse alla signora Cottu. E' perciò che egli ha tenuto a comparire davanti la Corte d'assise.

Ha diritto di portare la testa alta. Non ha esercitato mai veruna pressione nè ha autorizzato alcuno a parlare in suo nome. Attende che qualcuno sorga per smentirlo. (*Triplice salva d'applausi su tutti i banchi delle sinistre.*)

Durante questa dichiarazione Deroulède, che interrompeva costantemente, si fece richiamare all'ordine.

(S) **Parigi**, 13. — Ribot dichiara che sale alla tribuna per difendere l'onore del Governo della Repubblica contro l'accusa che Loubet, Bourgeois ed egli abbiano concepito l'infame idea di esercitare una pressione sulla signora Cottu. Questa chiese udienza a Loubet il 5 gennaio (*Rumori a Destra*) Ribot dichiara che non lascerà mettere in dubbio la parola di Loubet. La signora Cottu chiedeva l'autorizzazione di vedere suo marito. Loubet incaricò Soinoury di riceverla (*Interruzione*). Ribot dichiarasi indignato di dover confutare tali asserzioni. Soggiunge che, se il direttore della sicurezza generale avesse fatto ciò che gli viene rimproverato, meriterebbe di essere stigmatizzato e condannato, ma che, se non ha mancato ai suoi doveri, i servizi che ha reso alla Repubblica debbono meritargliene la protezione. Ora Soinoury dichiara di non aver mai mandato a cercare la signora Cottu. Essa gli venne condotta da un intermediario. Essa chiese udienza recentemente al prefetto di polizia, che si rifiutò di riceverla. Voleva essa agire col prefetto, come con Soinoury? (*Violenti interruzioni a Destra e sui banchi dei bulangisti*).

Millevoye è richiamato all'ordine con iscrizione del richiamo nel processo verbale. (*Nuovi rumori a Destra. Si grida: La censura!*)

Millevoye protesta in termini violenti contro le ultime parole del ministro.

La Camera, consultata in proposito, pronunzia la censura contro Millevoye. (*Violente proteste sui banchi dei bulangisti*).

Ribot, risalendo alla tribuna, rimprovera alla Destra di volere che si condanni Soinoury senza averlo inteso. Dà spiegazioni sui dispacci di Herz, rendendo conto delle ricerche fatte per tentare di scoprirli.

Termina col fare appello alla concentrazione repubblicana, coll'esprimere il rammarico del Governo per le dimissioni di Bourgeois e col dichiarare che egli continuerà a difendere energicamente la Repubblica. (*Applausi da parte di tutte le Sinistre*).

Dopo attacchi di Prevost de Launay, in nome delle Destre, Cavaignac si felicita delle dichiarazioni di Bourgeois e di Ribot, contro i quali non aveva affatto sospetti. Vede nell'incidente provocato dalla signora Cottu un seguito delle macchinazioni degli avversari della Repubblica. Ma non basta denunciarle; bisogna sventarle. Sarebbe tempo che il Governo mostrasse l'energia necessaria per por fine allo scandalo, onde la fiducia del paese non sia scossa. Cavaignac deplora che gli agenti della sicurezza pubblica abbiano compromesso il governo e dichiara che non può associarsi agli atti di questo. (*Applausi a Destra, al centro sinistro e sui banchi dei bulangisti*).

Burdeau è displacente che la Camera mescoli la giustizia nella politica. L'invita ad intraprendere la discussione delle riforme richieste dal paese.

De Mun condanna i costumi repubblicani. Nega di volere la restaurazione della Monarchia e rimprovera a Ribot di essere rimasto uomo di partito. (*Rumori a Sinistra*).

Ribot risponde essere egli uomo di governo e di partito (*interruzioni a destra*). Chiede alla destra, se in passato, molti uomini di partito avrebbero avuto il coraggio, l'ardire di fare ciò che egli ha fatto (*applausi sui banchi di tutte le sinistre*). La Camera sceglierà fra la politica di Cavaignac e la sua. Ribot denunzia la manovra che si dissimula sotto la campagna anti-repubblicana e supplica la Camera a rinunziare alle questioni che snervano il paese, per occuparsi delle riforme sociali (*applausi da tutte le sinistre*).

Dopo una vana opposizione del deputato socialista Jaurès, la chiusura della discussione è pronunciata. Ribot accetta il seguente ordine del giorno Rivet;

« La Camera, risoluta a lasciare che la giustizia segua il suo corso ed a fare completa luce, approvando le dichiarazioni del governo, passa all'ordine del giorno. »

Cavaignac propone ai voti per divisione. Dichiara che voterà la prima parte dell'ordine del giorno, ma non la seconda (*proteste a sinistra*).

La prima parte dell'ordine del giorno Rivet è approvata per alzata e seduta.

La seconda parte è approvata con 297 voti contro 228 (*applausi a sinistra*).

La seduta è tolta.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa è cominciata con un accenno di ripresa che si tradusse subito in una lenta debolezza, cui hanno contribuito parecchie cause.

La liquidazione della piazza di Vienna, che si era mantenuta ferma da sei mesi in vista dell'operazione pel corso forzoso, rivelò coll'aumento dei riporti fino all'otto per cento uno stato di cose alquanto effimero.

Si vede che appena fatta l'emissione, si sono mollate le corde.

Ma un'altra causa, d'indole generale, è venuta a mettere un po' di turbamento nel mercato europeo ed è l'annunziato proposito degli Stati Uniti di un prestito *in oro* al 4 per 0[0 — a 116 — per rafforzare le riserve metalliche del Tesoro.

Visto che l'Europa non vuol saperne di conferenze monetarie per rilevare un po' l'argento, l'America del Nord pensa a portar via dell'oro al continente.

A questa notizia il barometro del mercato europeo ha subita una depressione. E se il fatto seguisse alla notizia, è indubitato che per difendere le loro riserve, le banche d'Europa sarebbero costrette ad alzare il tasso di sconto.

Finalmente il secondo o terzo processo del Panama è venuto, come appendice a turbare nuovamente le acque della politica interna francese.

Tutto questo passerà: ma frattanto gli affari sono diventati quasi nulli dovunque. Siamo di quaresima e anche il mercato digiuna. Speriamo che riprenda a Pasqua.

Mercato Italiano.

Le nostre piazze hanno nicchiato durante la settimana fra qualche realizzo in ritardo e qualche acquisto di buone Case, ma in generale la nota dominante è l'indecisione.

I valori finanziari si mantengono abbastanza fermi: saldi sempre i ferroviari e costanti ritiri di rendita. Le *Nazionali* hanno ripreso fino a 1340, prezzo sul quale si mantengono. Quasi sempre depressi i soli valori edilizi, che erano rimasti sul mercato; le Immobiliari a 80 e il Risanamento a 60.

Qualche risveglio negli Omnibus, che dopo gli incassi del pellegrinaggio, contano su quelli delle feste pei Sovrani. Buone ricerche di Acqua Marcia e abbastanza fermo il Gas.

Il cambio non presenterà variazioni, fino a che non saranno votati i bilanci della entrata e del Tesoro.

Mercato inglese.

Un aumento di 300 mila sterline ha riportato la riserva a 19 milioni circa, colla proporzione agl'impegni del 52 per 0|0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è aggirato fra 1 e 1|2 e 1 5|8. L'*Economist* di Londra ritiene che, ove non si confermi il prestito americano, il tasso del denaro dovrà ancora diminuire per la crescente scarsità di affari.

Mercato francese.

La nota dominante è la nullità degli affari, che proseguirà senza dubbio fino a che non cesserà il marasma politico-parlamentare per l'affare del Panama. L'attività del mercato è ridotta al contante pei migliori valori: la speculazione è assolutamente passiva.

Nessuna variazione nella situazione della Banca di Francia, tranne 40 milioni di meno nel portafoglio.

Situazione delle Banche al 28 febbraio.

	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	594,745,373	231,397,936
Banco di Napoli	254,218,966	102,137,059
Banca Naz. Toscana	93,771,840	44,719,628
Banca Romana	132,785,797	24,782,244
Banco di Sicilia	58,456,120	86,766,827
Banca T. di Credito	17,216,520	6,117,800
Totale L.	1,157,194,616	445,921,497

Come si vede, la circolazione della Banca Romana, senza tanti strepiti, è diminuita di 2 milioni in confronto alla situazione del 10 gennaio.

Note bibliografiche

Questioni del giorno di Ruggero Bonghi — Milano, Treves edit.

Questo volume di attualità contiene i seguenti lavori, dal Bonghi disseminati in giornali e riviste: « Questa fin di secolo », conferenza tenuta a Napoli — « L'ufficio del principe in uno Stato libero » ch'è il noto articolo edito nella *Nuova Antologia* — « La corruzione elettorale nelle leggi inglesi » e la lettera al *Matin* che è l'articolo ora sottoposto al Consiglio di Stato.

Tutt'insieme è un volume di polemica fatto per suscitare la curiosità del pubblico.

Fanti e Cuori è il titolo di un nuovo volume di novelle militari, che quell'intelligente ed infaticabile ufficiale che è il tenente A. Olivieri Sangiacomo ha dato testè alla luce pei tipi della Casa Antonio Vallardi di Milano.

Il Vallardi ne ha fatto una di quelle edizioni in cui la nitidezza elegante si sposa ad un incredibile buon mercato. Il volume di 125 pagine, in bellissima carta e caratteri elzeviri, adorno di 15 disegni a penna originali, dovuti alla matita del tenente Maurizio Basso, non costa che 50 centesimi.

Le sette novelle che compongono il volume sono l'affermazione del fatto che ormai l'autore del romanzo di *Guido Forti* e di *Storie di caserma*, ha decisamente trovato la sua via e la batte con sicura coscienza. Egli tratta e descrive l'ambiente militare da scrittore e da analizzatore provetto. Ed i suoi intendimenti artistici sono per ventura accoppiati ad una forma brillante e duttile che si adatta a tutti gli argomenti, si piega a tutte le difficoltà, obbedisce a tutti i capricci della fantasia e trascina il lettore fino all'ultima pagina del libro.

Eroine della storia d'Italia, di Giuseppe Mazzoni. — Lugo, Tip. Succ. Melandri.

L'autore ha fatto cosa utile, compilando questo volumetto, nel quale ha raccolto i più celebrati esempi di eroismo femminile, compiuti da donne italiane; cosa utile, dicemmo, perchè nulla v'è che più alletti alla virtù, all'abnegazione, alle generose gesta, che il tramandare alla memoria quanto di bello, di nobile, di straordinario è stato fatto dai nostri predecessori. E belli, nobili, straordinarii sono i fatti in queste pagine narrati.

Questo libro è scritto pel popolo e però la prosa ne è facile, piana ed accessibile alle menti di tutti. Le biografie sono 31 e cominciano con quella di Cinzica de' Sismondi, l'eroica difenditrice di Pisa dell'XI secolo, per chiudersi con quella di Colomba Antonietti, morta per la difesa di Roma, il 13 giugno 1849.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero delle finanze. — Risultato degli esami di concorso per il posto di segretario amministrativo nel ministero.

Furono approvati: Giammarino, De Benedetti, Salvatori, Benedettini, Bodrero, Villa, Saccorotti, D'Arienzo, Rochira, Lucini, Paganini, De Paola, Fiorasi, Corsi, Marinoni, Pozzi, Tinagli, Forni, Gubitosi.

R. marina. — Il tenente di vasc. Lunghetti è destinato alla difesa locale a Spezia, ed i tenenti di vasc. Dilda e Pedemonte imbarcano rispettivamente sulla *Lepanto* e sullo *Stromboli*.

Il guardiamarina Vertunni Adolfo imbarca sull'*Italia* ed il guardiamarina Foschini trasborda dall'*Italia* sul *Doria*.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 13, ore 12,20. — Nelle adunanze tenute nei giorni scorsi dagli operai del basso bolognese, dopo lungo contrastare, è prevalso il concetto più sano, cioè di mettersi d'accordo pacificamente coi proprietari delle risaie per la fissazione del salario, invece di ricorrere, come dai fanatici si voleva, al triste espediente della resistenza ad oltranza e dello sciopero coatto.

Così si sperano evitati gli incidenti che dagli scioperi e dalla resistenza in quei paesi nascono sempre a contristare tutti.

Pare che gli operai si rimettano subito al lavoro.

Intanto si organizzano per l'avvenire in tante società di mutuo soccorso.

Catania, 13, ore 14,40 — La promozione e il conseguente trasferimento a Venezia del nostro egregio prefetto conte Caracciolo, se ha fatto piacere agli ammiratori del distintissimo funzionario così stimato dal governo, ha destato anche rammarico per la perdita che viene a sentire la città e l'intera provincia.

Il *Corriere di Catania* esprimendo le sue congratulazioni al conte Caracciolo dice avere questi conciliati i doveri del suo ufficio col rispetto alle opinioni dei diversi partiti.

— *Ore 15,30* — In seguito ad ulteriori indagini della questura sulla associazione di malfattori di Mascalucia, si sono operati stanotte altri arresti nei borghi di Tremestieri, Sant'Agata di Battiati e San Gregorio.

In quest'ultimo paese la forza pubblica dovette scambiare diverse fucilate, fortunatamente andate a vuoto, con un pregiudicato che fu arrestato.

Macerata, 13, ore 10,10 — Domani verrà inaugurata l'illuminazione cittadina a luce elettrica.

Le prove fatte assicurano che l'impianto degli ingegneri Ott e Reinaker funzionerà perfettamente.

La forza motrice è derivata mediante un canale di 2645 metri dal fiume Chienti.

La corrente viene trasmessa in città a mezzo di un filo di rame di sei millimetri di diametro.

La città sarà illuminata mediante 253 lampade ad incandescenza (16 candele l'una) e nelle vie principali vi saranno 10 lampade ad arco di 1000 candele l'una.

Napoli, 13, ore 19. — S. A. R. il Principe di Napoli prenderà parte domani alla rivista in onore del genetliaco di S. M. il Re. Domani sera vi sarà pranzo militare a Corte.

— E' morto il distinto pittore Domenico Paliotti.

— Nelle carceri del Carmine i detenuti si ammutinarono perchè malcontenti di un guardiano. L'ammutinamento fu subito sedato.

Arezzo, 13. — Il Consiglio comunale inaugurando oggi la sessione primaverile, incaricava il sindaco di esprimere auguri a S. M. il Re nella fausta ricorrenza del suo genetliaco.

Milano, 13, ore 22,55 pom. — Oggi, davanti alla Corte di Assisie, è terminato il processo contro certo Antonio Tombini, cinquantenne, nativo di Vobarno.

Questi era addetto al servizio del cav. Ballerini, procuratore del Re a riposo, il quale, essendo paralitico, si trovava a pensione nella casa di salute Dufour.

Avendolo il Ballerini licenziato, il Tombini si vendicò scannandolo il giorno dopo, 27 dicembre 1892; poi lasciò il manicomio e si costituì alla giustizia, pretendendo però di far credere che il delitto fosse stato commesso da qualche pazzo evaso dalla cella.

Il processo era totalmente indiziario, ma le risultanze convinsero i giurati, i quali non concessero nemmeno le circostanze attenuanti, dimodochè il Tombini fu condannato all'ergastolo.

Il Tombini persiste tuttavia a protestarsi innocente.

— Oggi, certo Ballerini, lattoniere, cadendo da una corta scala a piuoli, stando sulla quale accomodava la grondaia del pubblico smaltitoio nel piazzale Vittoria, schiacciò orrendamente il proprio garzone, Magoni Celestino, che stava di sotto.

Il corpulento lattoniere rimase illeso, ma il povero ragazzo si trova moribondo all'ospedale.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro delle Galéries Saint-Hubert di Bruxelles ha incontrato favore *Le pays de l'or*, produzione spettacolosa dei signori Chivot e von Leo, musica del maestro Vasseur.

Lirica. — L'impresario Strakosch metterà in scena quanto prima, al Teatro comunale di Fiume, l'*Otello* di Verdi.

— *Garin*, nuova opera in quattro atti del maestro spagnuolo Tommaso Breton, è andata in scena con splendido successo al Deutsches Theater di Praga, sotto la direzione dell'autore.

A questi venne fatta in ultimo una vera ovazione.

— La Società lirica tedesco-americana di Filadelfia aveva aperto un concorso per un'opera da rappresentarsi alla Esposizione mondiale di Chicago. Vennero premiate cinque nuove opere, fra cui una intitolata *Arnaldo*, di Carlo Fritzer, da Vienna, giovane musicista di appena 19 anni.

Arte. — E' terminata testè a Londra la vendita della galleria del banchiere Murrieta, senza dare tuttavia tutto il prodotto che se ne aspettava.

Il più alto prezzo è stato fatto da una *Veduta di Venezia*, di Bonnington, che è stata pagata 54,975 lire italiane. Il totale della vendita ha prodotto circa 525,000 lire italiane.

— La *Pall Mall Gazette* riferisce che la Regina Vittoria ha incaricato il noto pittore viennese Angeli di fare il ritratto del duca di York.

Miscellanea — Al teatro dei Bouffes-Parisiens ha incontrato favore *Le Petit Bois*, egloga naturalista, di Armand Liorat, musica di Carlo Grisart.

La signora Mily Meyer, che interpreta da sola le due parti di questa produzione, si trasforma, con una velocità incredibile ora in pastorella, ora in coscritto!

— La *Paix* dice che gli amici di Paolo Bourget lo consigliano vivamente a porre la sua candidatura alla Accademia, al posto del defunto Taine.

— E' morta a Parigi la cantante Leontina Boso, nata Boullard.

(N) **Pietroburgo**, 13, ore 10.20 ant. — La prima rappresentazione del *Don Sebastiano* è stata una vera festa pel baritono Franceschetti, che dovette bissare la romanza e la serenata in mezzo ad applausi calorosi. Molto bene la Steinbach e Grani. Teatro affollato.

SPORT

Gara di velocipedi.

Sanremo, 13. — Nella gara internazionale, alla quale presero parte i più noti campioni francesi ed italiani, tra cui Nuvolari, Nicodemi, La Chapelle, Genta e Favard, vinse il primo premio *Amedeo Alaimo* del Veloce Club di Roma, confermando quella fama che già si era conquistata l'anno scorso con diverse vittorie.

TIRO A SEGNO

Gara nazionale e provinciale.

Ieri sotto la presidenza del prefetto, senatore comm. Calenda, si è adunata la direzione provinciale del tiro a segno nazionale di Roma.

Essa, accettando le proposte di un Comitato di tiratori liberi e della presidenza della Società di Roma, ha approvato il programma per una gara straordinaria nazionale e per la settima gara provinciale di Roma, che avranno luogo contemporaneamente nei primi giorni del prossimo maggio.

Questa grande gara è libera a tutti i tiratori italiani e stranieri. Per essa già al Comitato promotore giunsero numerose adesioni e, per assicurare ancor più il concorso, si organizzeranno subito dei Comitati provinciali.

Oltre a varie categorie a serie ripetibili e fisse con armi d'ordinanza, armi libere e pistole a rotazione, vi sarà una grande gara di campionato, rispetto alla quale pur adottandosi i criteri stabiliti nell'ultimo Congresso di Torino, si cercò di conciliare anche le esigenze di quei tiratori che nello scorso inverno non ebbero agio di esercitarsi nelle diverse posizioni regolamentari.

A giorni verrà pubblicato un invito a tutte le Società e tiratori italiani ed esteri, ed il programma completo della gara.

La Direzione provinciale, nella seduta d'oggi ha nominato il Comitato della gara, chiamandovi a far parte le seguenti persone:

Presidente: onorevole Fisogni nob. Carlo.

Vicepresidenti: Cisotti cav. Ludovico e Traversari cav. Augusto.

Direttore del tiro: colonnello Burzio cav. Emilio.

Segretario: Magagnini cav. Arturo.

Membri: Un rappresentante della Deputazione Provinciale di Roma, un rappresentante della Giunta Comunale di Roma e signori Bonetti Giovanni, Borgogelli prof. Guido, Brunetti cav. Timoleone, Caffoni Tito, Carducci Salvatore, Grandi comm. Achille, Guglielmi cav. Giovanni, Laug. cav. Filippo, Mengarini cav. Arnaldo, Prosperi cav. Francesco, Reanda cav. Cesare, Rebandi ing. Vittorio, Rinaldi Pio, Silvestri comm. Annibale, Sirletti comm. Francesco.

Il Comitato si riunirà domani alle ore 9 pom. alla sede della Società di Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 14 marzo 1893. — S. Matilde.

Leva il sole alle ore 6,16 m. — Tramonta alle 6,4 s.
Leva la luna alle ore 4,37 m. — Tramonta alle 1,44 s.

BOLLETTINO METEORICO

13 marzo 1893.

Europa pressione bassa latitudini settentrionali, elevata Sud Italia. Pietroburgo 746; Zurigo 762; Siracusa 772. Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord salito Sud; cielo generalmente sereno; tramontana forte penisola Salentina, levante fresco Sud Sardegna, Sicilia.

Stamani: cielo nuvoloso Nord, sereno altrove; scirocco forte Cagliari, venti deboli secondo quadrante e calma continente; barometro 771 Sud, 769 Nord, 768 Cagliari.

Mare agitato golfo Cagliari.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente secondo quadrante; cielo vario con qualche nebbia Nord, sereno, altrove.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria e Musei Borghese, Villa Borghese dalle 1 alle 4 pom. Ingresso L. 1. Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4. Galleria Colonna dalle 11 alle 3. Galleria Doria dalle 10 alle 2. Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3. Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei del Vaticano, ingresso L. 1. Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3 - Ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, Ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano. 1 lira —, Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

Esposizione Artistico-Industriale, 22, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 10 e 11 Marzo 1893

Nati 65 compresi 7 nati morti

Morti 42 dei quali 26 sotto i 7 anni

morti

Mazzocchi Vittoria di Serafino, Perugia, 27, coniug.
De Caroli Claudio fu Domenico, Vercelli, 68, id.
Bordoni Antonia di Pietro, Tagliacozzo, 18, nubile
D'Ascenzi Mariano di Ascenzo, S. Lorenzo, 27, celibe
Battistini Fedele di Francesco, S. Leo, 56
Torricelli Vittoria di Angelo, Siena, 32, coniug.
Scaldini Maria fu Antonio, Frascati, 60, ved.
Gatti Margherita di Filippo, Roma, 28, coniug.
Ferretti Maria fu Giovanni, Roma, 59, id.
Di Loreto Florindo, Tivoli, 84, ved.
Pizzicaria Carolina fu Filippo, Roma, 49, coniug.
Fagnani Amalia fu Pietro, Milano, 84, ved.
Grillotti Teresa fu Filippo, Roma, 75, nubile.
Papi Giuseppe fu Luigi, Macerata, 82, ved.
Fossati Caterina fu Alberto, Vigevano, 73, coniug.
Virili Vincenzo fu Benedetto, Roma, 75, ved.
Ciani Giuseppe fu Gaetano, Frascati, 60, celibe
Cocco Alfredo Leopoldo di Alessandro, Rieti, 18, id.
Ciucci Pasquale fu Gio. Batta, Troia, 53, id.
Pavoni Vincenzo fu Pietro, Roma, 81, vedovo
Tittoni Vincenzo fu Giuseppe, Montesecco, 73, id.
Rinaldi Giacinta fu Giuseppe, Sutri, 45, nubile
Lalli Ermenegilda di Carlo, Roma, 17, id.

MONOVERBO

ET—T

Spiegazione del Rebus Francese di ieri:

J'ai couché sous o-rangées.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Ammiratori pericolosi.

La *Post* racconta che il compianto Riccardo Burton aveva percorso tutto l'Afganistan ed i paesi limitrofi travestito da *fakir* maomettano.

Egli sapeva rappresentare così bene la sua parte, che tutti gli abitanti erano rapiti da tanta sua santità. Una sera però andarono alcuni anziani d'un villaggio, a pregarlo che partisse sul momento di nascosto, sino che era ancora in tempo.

« Perchè mai? » domandò egli. « Io credeva che la gente mi volesse un gran bene! »

« Certo, » gli risposero. « E' tanto, che la maggior parte di noi, persuasa che sarebbe una vera benedizione per il nostro villaggio il possedere il tuo sepolcro, è decisa di ammazzarti per non perderti. »

Burton capì il latino e battè subito i tacchi.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17,1 — minimo: 3.1.

XIV Marzo — Sua Maestà il Re compie oggi il 49° anno di sua età e salgono, oggi, nuovamente, alla Reggia, gli auguri rispettosi e devoti di tutto un popolo festante.

Dinnanzi ad Umberto I, chinano reverenti la fronte milioni d'italiani, salutandolo ora e sempre, Re benefico, prode, leale; esempio di Re.

Le testimonianze che, da ogni parte del mondo, sono tributate alle virtù di Casa Savoia, avranno splendida conferma, fra poco, quando l'Italia festeggierà le nozze d'argento degli amati Sovrani, ad essi augurando di celebrare con uguale intensità e sincerità di affetti, le nozze d'oro.

Ma ancor oggi, come in ogni festa della Reggia d'Italia, battono all'unisono il cuore del Re e del popolo; ancora oggi, come allora, come sempre, prorompe spontaneo ed entusiastico il grido di **Viva il Re!**

La rivista di stamane — Le truppe del presidio si troveranno, alle 9 1|2, schierate nel piazzale del Macao, colla consueta disposizione, assumendone il comando il tenente generale, comandante il IX Corpo d'armata, Asinari di San Marzano.

Ai reggimenti di fanteria saranno incorporate le reclute, giunte prima del 3 marzo ed i rispettivi aggregati.

Tutti gli ufficiali a cavallo, si troveranno, come fu detto, alle 9 1|2, nel giardino del Quirinale, per unirsi al seguito di Sua Maestà. Tutti gli altri ufficiali a piedi delle varie armi e milizie, si collocheranno al solito posto, assistendo al *defilé* in piazza dell'Indipendenza.

Durante la rassegna saranno sparate salve di artiglieria.

Comanderà la prima linea delle truppe schierate, il colonnello Scotti; la seconda il m. generale Gobbo, la terza il m. generale Aymonino; la quarta il m. generale Pinedo; la quinta il m. generale De Rada.

Compiuto il *defilé* le truppe si schiereranno per fare ala al passaggio di Sua Maestà al ritorno al Quirinale.

Le onorificenze al valor civile. — Stamane alle 11, come avevamo annunziato, saranno distribuite nell'aula massima del palazzo Senatorio in Campidoglio le onorificenze al valor civile.

In quest'anno ottennero la medaglia d'argento le guardie di pubblica sicurezza Turci Filippo e Montepaone Nicola. Sono le due guardie di città che il 30 agosto 1892 penetrarono nell'abitazione del prof. Grimala Lubanski in via SS. Vincenzo e Anastasio n. 8. Come i lettori ricorderanno, il professore impazzito erasi sbarrato in casa e minacciava col revolver chiunque gli si fosse parato innanzi. Le due guardie, con grave rischio della vita, si slanciarono nella sua abitazione e dopo una terribile colluttazione riuscirono a disarmarlo e ridurlo all'impotenza.

Riceveranno inoltre la medaglia di bronzo:

Galletti di Cadilhac cav. Arturo, deputato al Parlamento, che il 4 giugno 1892 nella fattoria di San Venanzo nel territorio di San Patrizio (Ascoli) riuscì ad afferrare una scala a piuoli nell'atto che, per un movimento della medesima, un muratore, salitovi per pulire i travicelli di un tetto, stava per cadere nel vuoto. L'on. Galletti riuscì a salvare il disgraziato, riportando però la frattura del gomito destro.

Pischiuto Aristodemo, vigile, per essere penetrato da una finestra in una casa ove erasi sbarrato un individuo, reo di truffa, che minacciava, armato di revolver, chiunque fosse entrato, riuscendo, dopo viva lotta, a disarmarlo ed arrestarlo. Per lo stesso fatto — avvenuto in Roma il 28 marzo 1892 — riceveranno l'attestato di benemerenza il delegato Vaselli Giacomo e la guardia di P. S. Salsa Antonio i quali coadiuvarono il Pischiuto nella operazione.

Gusto Giacomo, guardia di P. S., per aver fermato un cavallo in fuga in via Nazionale il 26 agosto 1892, riportando la distorsione del braccio destro. Per la stessa ragione sarà decorata la guardia municipale Picco Giovanni. Questa il 16 febbraio 1892 fermava una vettura in fuga in via Arenula e travolto sotto le zampe del cavallo riportava gravissime contusioni.

Tosa Cesare, sottotenente contabile, per aver affrontato un individuo (3 febb. 1892) armato di coltello che cercava di ferire un suo avversario, riuscendo ad arrestarlo.

Vissani Saverio, brigadiere delle guardie municipali, che il 18 settembre 1892, slanciavasi in una casa invasa da ladri e sebbene costoro fossero in molti pure riusciva ad arrestarli coll'aiuto di alcuni suoi compagni.

Nigro Giuseppe, guardia di P. S., per avere affrontato il 30 agosto 1892 un individuo armato di coltello e averlo disarmato dopo che questi aveva ferito gravemente 5 persone.

Riceveranno inoltre l'attestato di benemerenza: Tesficanti Tommaso per aver fermato un cavallo in fuga in via del Tritone (20 luglio 1891).

Maffei Ulisse, cameriere, id. in via Tritone il 28 agosto 1892.

Pizzuti Ferdinando e Mazziotti Guerrino, vigili, che il 29 agosto 1892 in Roma traevano in salvo due coniugi travolti sotto le macerie di un pavimento, rovinato in via dell'Acqua Santa.

I concerti nelle piazze. — Questa sera, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, dalle ore 7 e mezzo alle 9 suonerà in piazza Colonna il concerto comunale e in piazza dei Cinquecento il concerto dell'ospizio di Termini.

Le bande militari poi suoneranno nelle piazze Vittorio Emanuele, S. Maria in Trastevere, Scossacavalli, Circo Agonale e sul piazzale del palazzo dell'Esposizione, in via Nazionale.

Camera di commercio. — La Commissione nominata per riferire sull'importante problema bancario, teneva ieri una riunione, nella quale, dopo lunga discussione, deliberò di rinviare ogni deliberazione a dopo che sarà presentato il progetto sul riordinamento degli Istituti di emissione.

I lavori al Quirinale. — A palazzo reale si lavora alacremente per preparare gli appartamenti per i Sovrani di Germania e pegli altri augusti ospiti, che verranno per la fausta ricorrenza delle nozze d'argento dei nostri Sovrani.

L'appartamento, già occupato dall'Imperatore di Germania, verrà dato, questa volta, all'Imperatrice e, per l'Imperatore, si stanno preparando alcuni saloni attigui, divisi dall'appartamento dell'Imperatrice, per un elegante salottino.

Le finestre di entrambi gli appartamenti imperiali sono quelle che prospettano via XX Settembre, di fronte al giardino pubblico, in costruzione, verso piazza del Quirinale.

I lavori, condotti dall'ing. Stramucci, vengono eseguiti sotto la sorveglianza e direzione del duca Carafa di Noja. Tutto il palazzo sarà, internamente, illuminato a luce elettrica, e lo saranno pure il grande cortile interno ed i giardini.

Agli appartamenti imperiali si accederà, oltrechè dagli ingressi attuali, per un altro grande scalone indipendente (corrispondente alla scala C verso via XX Settembre) che si sta costruendo.

Al palazzo reale alloggeranno, durante il periodo festivo: la Regina Maria Pia di Portogallo, il Principe di Napoli e le due duchesse di Genova; nella palazzina annessa, alloggeranno il duca d'Aosta, il conte di Torino e il duca degli Abruzzi.

Due appartamenti, inoltre, saranno pronti, per ricevervi altri principi di Case regnanti, che, probabilmente, verranno.

La principessa Letizia alloggerà fuori del Quirinale, in qualcuno degli alberghi principali.

La grande rivista — Le truppe che si aggiungeranno a quelle di guarnigione a Roma, per la grande rivista ai Prati di Castello, saranno le seguenti:

2°, 14°, 20°, 67° reggimenti fanteria, rispettivamente di stanza a Napoli, Caserta, Perugia e Firenze; 3° e 4° reggimenti alpini, rispettivamente di stanza a Torino e Ivrea (meno il battaglione *Aosta* di guarnigione in Aosta), 5° (Novara), 7° (Milano), 13° (Monferrato) reggimenti cavalleria, rispettivamente di stanza a S. Maria Capua Vetere, Nola e Caserta; 4 batterie per ciascuno dei reggimenti 1°, 10° e 12° artiglieria da campagna, rispettivamente di stanza a Foligno, Caserta e Capua; 2° reggimento bersaglieri di stanza a Napoli.

Le truppe della guarnigione di Roma che parteciperanno alla rassegna, saranno, come è noto: Collegio militare, Legione allievi carabinieri, 11°, 12°, 69°, 70° reggimenti fanteria, 12° bersaglieri, 11° (Foggia) cavalleria, 27° artiglieria da fortezza, 4 batterie del 13° artiglieria da campagna, 4 compagnie del 1° regg. genio, distretto militare (50°).

Funerali — Ieri mattina, alle 10, ebbe luogo il trasporto funebre della compianta signora Castorina.

La salma, deposta in un carro di seconda classe, era seguita dalle parenti ed amiche della defunta, dagli on. Fagiuoli, Lanzara, da tutti gli impiegati della direzione generale delle gabelle e da un lungo stuolo degli impiegati dei due ministeri delle finanze e tesoro in corpo, coi rispettivi capi-servizio.

Il carro, fiancheggiato dagli uscieri della direzione generale delle gabelle, era coperto da oltre venti ricchissime corone, inviate dai sottosegretari di Stato delle finanze e tesoro, dalle famiglie Gallina, Cupelli, dai parenti, dagli impiegati delle gabelle, dalle guardie di finanza, dal comm. Nazzarri ecc. ecc.

Nella chiesa di S. Vito venne data l'assoluzione alla salma, che proseguì, poi, per Campo Verano.

Il corteo si sciolse in piazza Vittorio Emanuele.

Una giusta punizione. — Nella seduta di ieri, la Giunta municipale sospese, per 3 mesi dallo stipendio, il dott. G. F., medico municipale.

Questi, invitato dalla Congregazione di Carità, a curare una povera donna gravemente malata, dopo essersi recato nella di lei casa una sola volta ed avere constatato la gravità del male, non vi si lasciò più vedere. La disgraziata, dopo alcuni giorni morì.

E' il secondo caso che provoca severi quanto opportuni provvedimenti dalla Giunta.

Speriamo sia l'ultimo.

Fra Roma e la Sardegna. — La Direzione delle R. Poste avvisa che dal 16 corrente, la partenza da Civitavecchia pel Golfo Aranci del piroscafo col quale viene giornalmente trasportata in Sardegna la corrispondenza, avrà luogo dopo l'arrivo a Civitavecchia del treno 2.n che parte da Roma alle 3.5, anzichè, come attualmente, dopo l'arrivo del treno 12.48.

In conseguenza di ciò, viene protratta per le corrispondenze dirette in Sardegna fino alle ore 12,30 merid., l'ora utile d'impostazione nelle cassette meccaniche della città; fino alle ore 1.50 p. la impostazione nelle buche dell'ufficio centrale, e fino alle ore 2.25 nella buca d'impostazione presso l'ufficio alla ferrovia.

Recita straordinaria di beneficenza. — Sabato prossimo, 18, la « Filodrammatica Romana » darà, nella propria sede a via S. Apollinare, palazzo Altemps, una straordinaria rappresentazione di beneficenza sotto il patronato di distinte signore, di cui fanno parte le principesse Barberini, Bonelli-Crescenzi, Massimo, le contesse Campello, Di Marsciano, Ferraguti, Simonetti, Soderini, le marchese Cavallotti, Longhi, Sacchetti, Serlupi, Vitelleschi, la baronessa Klitsche de la Grange, la signora Olimpia Marotti, ecc., e dei signori duca Bonelli Crescenzi, conti Antonelli Agostino, Campello, Coronini-Cromberg (dep. al Parl. austriaco) di Marsciano, barone Klitsche de la Grange e generale Joachin Velez, ministro di Colombia.

Si rappresenteranno: *Un viaggio per istruzione* di Gherardi del Testa ed *Una tazza di thè*.

Un bambino di 9 anni, Ghico Escalar, reciterà un monologo in versi, scritto dal conte Agostino Antonelli, intitolato: *La mia conferenza*.

All'Istituto « Michele Coppino » — Domenica scorsa, l'annunciata conferenza: *La donna bionda nell'arte*, tenuta dal prof. Giovanni Vinfora, richiamò un pubblico numeroso e scelto.

Il conferenziere parlò elegantemente del tipo creato dalla fantasia degli artisti, sotto le diverse forme che lo rivestirono attraverso i secoli, i geni più grandi della letteratura della pittura e della musica.

Il lavoro artistico ed originale fu ascoltato col massimo interesse dall'uditorio, che applaudì.

---

6 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 6

BÉRANGÈRE

Romanzo

DI

EDOARDO DELPIT

Era arrivato come una tromba da Tolone alla Fauconnerie. Ivi era stato avvertito che i suoi erano alla villa dei Leoni, e per quanto tardi fosse, era sempre in tempo per correre ad abbracciarli.

— Avete fatto benissimo! disse Camilla, le cui parole trovarono certamente eco in due cuori commossi. Forse che non dovete considerare la nostra casa come la vostra?

Bérangère aggiunse:

— Se non foste venuto, avremmo saputo solamente domani il vostro arrivo!

Quale che sia la dolcezza di certe espansioni, tutto deve avere una fine a questo mondo.

E fu il generale il primo a dire a suo figlio:

— Ora che ti abbiamo bene guardato, e siamo certi che sei proprio tu, mi pare che sarà ora di andarcene.

La signorina Di Chazenil, quasi suo malgrado, esclamò:

— Digià?

— Non possiamo passare qui tutta la notte!... Forse che non hai sonno?

Come poteva aver sonno, tutta intenta come era alla contemplazione di Filippo: di Filippo che aveva tanto desiderato e che stavano per riprenderle?

— Io sono convinta — disse — che egli non ha mangiato.

La fanciulla non aveva trovato una scusa migliore per tentare di prolungare la visita del giovane ufficiale.

Filippo si lasciò sfuggire un gesto il quale significava che poteva anche aver ragione.

Gli ordini furono subito dati, e la tavola, in un momento si cuoprì di vivande.

E il barone Di Chazenil che aveva la fortuna di possedere uno stomaco di struzzo, si mise a cenare in compagnia di Filippo.

— Voi sbocconcellate mio caro — gli diceva il barone — e non è così che si forniscono solide braccia alla patria.

Nondimeno Filippo mangiava di buon appetito, ma senza affrettarsi. Più il pasto si prolungava, e più avrebbe durata la felicità incessabile di vedere Bérangère.

Un'onda di sangue aveva imporporato le guancie della Signorina Di Chazenil.

E pel cuore di Filippo era una vera festa di ritrovare nell'ammirabile creatura dinanzi alla quale si sarebbe inginocchiato, l'amica che aveva tanto desiderata.

— Brutto paese il Tonchino? — domandò Chazenil tanto per dire qualcosa.

— Certo.

— Vi avete contratto una fisonomia capace di far paura a tutte le donne. Non è vero Bérangère?

— Io trovo invece che, ora, Filippo ha tutta l'aria di un uomo.

Formulata da Enrichetta, la risposta sarebbe parsa naturalissima al generale. Ma venendo da Bérangère, gli parve un nuovo pretesto a sarcasmo.

— Tanto vuol dire — rispose — che, prima, aveva l'aria di un ragazzo.

La signorina Di Chazenil voleva rispondere, ma non potè.

Di fronte al partito preso dal generale di disconoscere anche le buone intenzioni, le parole le morivano in gola.

E ancora una volta, quasi con sentimento d'invidia, mormorò:

— Felice Enrichetta!

Probabilmente, quei generosi sentimenti non aveva ragione di essere.

Enrichetta, immobile e silenziosa, colla fisonomia un po' alterata, pareva come assorta in un sogno.

Intanto il barone continuava a lavorare, felicissimo del suo progetto che gli permetteva di impiantare Mauvilliers ai Leoni, o meglio di allontanarlo da una casa dove la sua presenza era pericolosa.

Quando i Nortier e i Bertherot si furono allontanati, Amaury salì al suo appartamento.

E poichè i vini generosi lo facevano facilmente lirico, non mancò di parere entusiasmato dei meriti di Filippo.

Bérangère accompagnò la madre fino alla sua camera.

— Mamma — disse — mi sembra che il babbo si trovi in buona disposizione verso Filippo.

— Pare.

— Credete che ciò possa consigliargli di rinunziare ai suoi progetti?

Camilla trasalì.

— Come lo sai? — chiese.

— Enrichetta ha udito. Si tratta del signor Mauvilliers, non è vero?

— Sì.

— Poco tempo fa il babbo diceva di lui tutto il male possibile... — come va che ora...

La signora Di Chazenil arrossì rispondendo:

— Perchè tuo padre si è lasciato sedurre dalla grossa fortuna del signor Mauvilliers.

— Ma chi la chiede questa fortuna? — gridò Bérangère con violenza. — Io non conosco il signor Mauvilliers e non lo amo.

— Ma...

— E se non mi è dato di sposar Filippo, vi dichiaro che non prenderò marito.

Camilla sospirò.

— Bambina mia — disse amaramente — sono cose che si dicono, e che spesso si è obbligati a dimenticare.

— Quando si ama davvero...

Camilla posò il suo sguardo malinconico sul volto di Bérangère.

Ella ricordava i giorni della sua giovinezza prima della partenza di Massimo, e la povera casa di Dreves in cui aveva tanto amato e tanto sperato.

— Anche quando si ama davvero — disse — non si può sempre vincere! Ma tu hai una madre, carina mia, e le madri sono forti quando si tratta della felicità dei loro figli...

— Lo so.

— Io voglio che tu sia felice, Bérangère... Io so bene la scelta che il tuo cuore ha fatta, e tu sarai la moglie di Filippo.

— Ma questo Mauvilliers?

— Io non credo che la cosa possa essere seria. E d'altronde, io farò in modo che tu rimanga con noi. Va' a dormire, angiolo mio, e non ti tormentare. Io veglio per te.

Bérangère abbracciò commossa sua madre, e si allontanò.

Quantunque la notte fosse molto inoltrata, Camilla si mise a scrivere a Bayelle, suo padre.

— Io non gli ho mai rimproverato — pensava — il sacrifizio mio, ma ho diritto di pretendere che impedisca quello di mia figlia.

E mentre scriveva, col cuore pieno di Bérangère e di Filippo, augurava ad entrambi un avvenire di rose.

Il seguito in quarta pagina.

Fiera di beneficenza — Il Comitato della pubblica assistenza, promotore di una fiera a beneficio della *Croce d'Oro*, avverte i negozianti e le persone di cuore che vogliono fare qualche offerta in oggetti o in danaro, che possono mandarla alla sede sociale in via Cernaia n. 9, dove, persona incaricata, rilascierà ricevuta. Avverte, inoltre, che una Commissione composta di signore patronesse e signori soci, munite di un relativo *bollettario*, passerà pei negozi e famiglie private, delegata a raccogliere le offerte.

Il nome degli oblatori sarà pubblicato.

Musica sacra. — La sera di domenica, 12 corrente, venne eseguito in casa Moneta, presente uno scelto e numeroso uditorio, l'intero *Stabat* di Rossini, concertato e diretto dal maestro Balderi.

Le parti di concerto erano affidate alla distinta signora Varucca, alla signorina maestra Corty e ai prof. Bonucci, Moneta e Capocci. Il coro era composto di gentili ed eleganti signorine e distinti signori. Il doppio quartetto era formato dalle maestre e signorine Di Stazio e signorine sorelle Moneta in unione ad altri professori: al piano sedeva il maestro Di Pietro.

L'esecuzione riuscì inappuntabile sotto ogni rapporto, ed il bellissimo lavoro ebbe perfetta interpretazione.

Di tale esecuzione va lode indistintamente a tutti gli esecutori ed una sincera parola di speciale encomio merita davvero il sig. Moneta, che ha saputo organizzare così per bene questa festa musicale, nonchè la sua signora che fece gli onori di casa colla più cordiale e squisita gentilezza.

Da Patrica ci telegrafano: Arrivato a Patrica insieme agli ingegneri del Genio Civile Cavalieri, Veronesi e Della Rocca per risoluzioni tecniche, il sindaco cav. Gaspare Marchiafava è stato incontrato ai confini del territorio dalla rappresentanza comunale e dall'intera popolazione festante con bandiere e concerto, acclamandolo vivamente per le ritirate dimissioni e facendogli una imponentissima dimostrazione. Obbligato a presentarsi al balcone, il sindaco ringraziò commosso dell'accoglienza entusiastica promettendo adoprarsi come per il passato pel bene del paese.

In Vaticano. — Alla messa celebrata domenica dal Papa, vi hanno assistito, fra gli altri, la contessa Preysing-Lichtenegg e figlie, il barone e la baronessa de Seillière, il conte e la contessa Zamoysky, la marchesa Jonquiere e la sue figliuole e la duchessa d'Usel colla famiglia.

— Sono stati ricevuti in udienza collettiva dal Papa i superiori dei Certosini, dei Teatini, delle Scuole Pie e dei Resurrezionisti, i quali presentarono gli omaggi e le felicitazioni pel giubileo.

Erano pure presenti a questa udienza diversi preti e laici di vari paesi.

— Gli uditori della S. Rota, aventi alla loro testa il decano di questo Collegio prelatizio, monsignor De Montel, sono stati ricevuti ieri mattina in udienza dal Papa, al quale hanno presentato gli auguri pel giubileo.

— Il Pontefice ricevette ieri mattina monsignor Yrazasta, incaricato dal presidente della Repubblica dell'Uruguay di rimettere al Papa una lettera autografa di felicitazioni pel giubileo.

Dopo l'udienza pontificia mons. Yrazasta è stato ricevuto dal cardinale Rampolla.

— Il conte Francesco de Reichnan, segretario dell'Ambasciata di Prussia presso il Vaticano, è stato ieri ricevuto in udienza privata dal Papa, insieme alla sua signora.

Passarono poi ad ossequiare il cardinale Rampolla.

— Il Pontefice ha ricevuto pure monsignor Foschi arcivescovo di Perugia, il quale ha presentato al Papa il contadino Leopoldo Croci, pronipote del Beato Leopoldo delle Gaiche.

Il Papa ebbe parole benevoli pel povero vecchierello e gli regalò un oggetto di valore.

— Il comm. Filippo Tolli ha dato le dimissioni da membro della Commissione esecutiva delle feste giubilari.

— Monsignor Goux, vescovo di Versailles ha presentato al Papa la relazione sulla autenticità della Sacra Tunica di Argenteuill.

— Ieri, è partito il conte Martens Ferrao, ambasciatore di Portogallo presso la S. Sede.

Ringraziamento — Il sottoscritto uscito ieri in via di guarigione dall'ospedale della Consolazione, ove si recò il 3 gennaio ultimo, per curarsi di una frattura al femore, rende infinite grazie al professore cav. Filippo Scalzi, ai dottori: Amante, Fraschetti, Borromeo, Foglietti, e Glori, alle benemerite Suore ed infermieri, che con somma premura l'assisterono nella sua malattia; nonchè a tutti i parenti, amici e conoscenti, che ebbero verso lui tanta dimostrazione d'affetto.

Domenico Benedetti
Via Serpenti 116 p. 3.o — Roma.

La manutenzione periodica dei pavimenti, che diminuisce in modo considerevole le rendite dei fabbricati, cesserà di sussistere, coi pavimenti in ceramica, durissimi, inattaccabili dall'acciaio, dello *Stabilimento G. Appiani — Treviso*. Eminentemente igienici, sono anche eleganti ed in relazione alla durata quasi indefinita, sono i pavimenti più economici che oggidì si conoscano.

Il chiasso di ieri. — Una Commissione di lavoranti fornai, unitamente alla presidenza dell'Associazione di mutuo soccorso fra i lavoranti stessi, aveva convocata una riunione nei locali di residenza dell'Associazione, in via Monte Giordano 20, per ieri a mezzogiorno, allo scopo di discutere gli interessi della classe.

A quanto pare, la Commissione aveva trattato coi proprietari dei forni, perchè questi si obbligassero, ogni mese, in certe giornate, a dar lavoro ai disoccupati ed i proprietari non avevano voluto o potuto aderire a questa pretesa.

Per risolvere la cosa, che fa la Commissione? Mette sotto chiave i convenuti nel luogo stesso della riunione, dichiarando che ve li avrebbe tenuti finchè i padroni non avessero ceduto.

Alle 3 pom. suole cominciarsi il lavoro nei vari forni e non presentandosi i lavoranti, i proprietari avvisarono la questura, la quale, saputo come stavano le cose, mandò, in via di Monte Giordano, l'ispettore capo, cav. Sandri, e l'ispettore della sezione Ponte, con numerosi carabinieri e guardie, cui si aggiunse, per rinforzo, mezza compagnia di soldati del genio.

Picchiato alla porta sprangata ed intimato d'aprire, nessuno si mosse, onde l'ispettore capo dette ordine di sfondare l'uscio, il che fu fatto.

Penetrati funzionari ed agenti nella sala, dopo le intimazioni, fecero sgombrare i presenti, procedendo all'arresto dei caporioni delle commissioni, contro i quali si procede.

Nella via s'era, naturalmente, nel frattempo radunata molta folla, per cui gli agenti dovettero sciogliere l'assembramento. Ma la folla tornando a riunirsi, furono dati i tre squilli prescritti; dopo i quali, gli agenti avanzarono e la folla a poco a poco si ritirò, commentando.

Gli arrestati sono: Scandellari Alfonso, Conforti Michelangelo, Romani Giovanni, Di Giacomo Roberto, Daniele Aloisio, Mancinelli Antonio, Mazzi Filippo, Mascheroni Pietro e Volpini Benedetto: i primi quattro per attentato alla libertà del lavoro, e gli altri per non essersi sciolti alle intimazioni legali.

La vendetta della moglie. — Giuseppe Profili, di anni 46, da Roma, separatosi dalla propria moglie, Augusta Sborna, di anni 30, da Civitavecchia, era andato ad abitare in via Leopardi, 5, presso certa Maria Sgattoni. La Sborna, assalita dalla gelosia, si recò ieri in casa della Sgattoni e la ferì con cinque coltellate alla testa e alle spalle.

La feritrice fu arrestata e la Sgattoni venne accompagnata all'ospedale di S. Antonio.

Gli ultimi arresti — Il bracciante ventenne, Giovanni Passoni, abitante a via degli Stringari 41, venne arrestato quale feritore di Domenico Priori, in via della Consolazione. — E, qual feritore del portinaio Gaetano Giglione e del falegname Oreste Fajola, venne arrestato, in via Luciano Manara, il calzolaio Benedetto Cardarelli, d'anni 35, romano.

— Federico Miani, d'anni 29, da Ravenna abitante a via Massimo 10, armato di ronchetta, minacciava al vicolo Sciarra, certo Annibale Travelli, d'anni 26, col quale era venuto a parole. Le guardie accorse, lo trassero in arresto.

— Nel recinto della *Grande Velocità* alla stazione di Termini, un manovale ferroviario, Rinaldo Galletti, d'anni 19, da Fiastra, sorpreso a rubare un pollo, venne arrestato dai carabinieri.

Come si muore. — L'impiegato al Banco Lotto in via Veneto 56, certo Gori Fortunato, ieri, mentre si trovava in via Liguria insieme al figliuolo Giovanni, di anni 6, assalito da improvviso malore, cadde a terra. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, poco dopo cessava di vivere. Il poveretto era stato assalito da un colpo apopletico.

Libri antichi e moderni. — Dal 15 del mese in corso fino al 24 alle ore 10 1/2 del mattino avranno luogo al palazzo Borghese all'antica Galleria delle vendite di libri antichi e moderni. Il catalogo diviso in tre parti comprende circa 5000 opere, di cui la massima parte importantissime. Il catalogo è compilato con molta cura, come è costume del Menozzi, a cui è affidata la vendita.

I compratori possono andar, come sempre, sicuri che le aunzioni saranno regolate da quella norma di libertà che è la migliore delle garanzie per gli acquirenti.

A.lle Agostini avverte la sua distinta clientela che ha ricevuto un grande assortimento in stoffe nere di novità, tanto in lana che in seta.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Dottor Giuseppe Garino. — Ostetricia e malattie delle donne. Massaggio medico e ginecologico svedese. Consultazioni e cure private dalle 2 alle 4 pom. martedì, giovedì e sabato, via Principe Amedeo, N. 76, p. 1°.

Il dott. G. Ciarrocchi, primario dell'ospedale Dermo-Sifilopatico di S. Gallicano, ha trasferito il suo domicilio in via Bocca di Leone, N. 22, p. 3°. Consultazioni private: *martedì, giovedì e sabato* dalle 2 alle 4 pom.

Vendita di diversi mobili in via Piemonte, 75, p. 2°, la quale avrà luogo il giorno 14 corrente alle ore 9 antim.

Bagni elettrici nel R. istituto idroterapico di Via Crociferi N. 44 (presso Fontana di Trevi) diretto dal D.r cav. R. Ascenzi. Cura degli esaurimenti nervosi, nevralgie ecc.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un teatro splendido per concorso di pubblico veramente elettissimo, iersora, alla rappresentazione data a beneficio del fondo cassa per gl'invalidi di Crimea.

Si rappresentò il *Trovatore* che fruttò grandi applausi agli artisti e parecchi *bis*.

Questa sera, in occasione del genetliaco di Sua Maestà, spettacolo di gala ed il simpatico teatro sarà illuminato sfarzosamente a giorno. Si replicherà il *Lohengrin*.

Nazionale. — Rammentiamo per questa sera lo spettacolo d'onore della valente e leggiadra prima donna Maria-Mayer-Caracciolo, con la *Figlia di Madama Angot*, l'eternamente gaia operetta di Lecoq.

Valle. — Stasera l'appetitosa *pochade* di Blum e Toché *Il Catenaccio* di cui rammentiamo tutti i pregi più o meno... liberi.

Si annuncia per venerdì lo spettacolo d'onore della valentissima Carloni-Talli e per sabato l'importante dramma dell'Ibsen *L'architetto Sollness*

Quirino. — Continuano con invidiabile successo le repliche della *Nuova Gran Via* che questa sera si ripete.

Iersera il teatro, come al solito, era gremito ed in un palco assisteva Virginia Zucchi.

Essa darà, per Pasqua, in questo teatro, un corso di rappresentazioni coi balli: *Brahma, La fille mal gardée, Coppelia, Anna di Masoria* ecc. A tal uopo ha digià scritturato una compagnia eccellente.

Manzoni. — Stasera una novità di Gaetano Gargaruti: *Claudia*, commedia in un atto. Precederà *Santarellina*.

Metastasio. — Sempre Miss Mabelle Stuart che con i suoi prodigiosi esercizi furoreggia ogni sera di più.

C.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Lohengrin* - ore 8 1/2.
Nazionale — *La Figlia di Madama Angot* - ore 8.
Valle — *Il Catenaccio* - ore 9.
Quirino — *La Nuova Gran Via* - ore 9.
Metastasio — *La Danza Serpentina* - ore 9.
Rossini — *Il Marchese del Grillo* - ore 9.
Manzoni — *Santarellina* - ore 9.
Eden. — *Pierrot Burlato* - ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Ultime Notizie

S. M. il Re riceverà questa mattina, alle ore 9,30, gli auguri delle Case Civile e Militare e quindi, alle 10, uscirà dal Quirinale accompagnato dal ministro della guerra, dal conte Solms ambasciatore di Germania, da tutta la Casa militare e dagli addetti militari esteri per recarsi alla rivista al Macao. Tutti gli ufficiali non in servizio si uniranno allo stato maggiore del Re.

S. M. la Regina assisterà allo sfilare delle truppe in piazza dell'Indipendenza, insieme al duca di Genova.

Alle ore 2 S. M. il Re riceverà i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, il Prefetto, la deputazione provinciale e il sindaco di Roma.

Questa sera poi ha luogo, alla Consulta, l'annunziato pranzo di gala di 60 coperti, offerto dall'on. ministro degli esteri al corpo diplomatico.

S. A. R. il Principe ereditario è partito ieri al l'1,18 per Napoli, dove è giunto ieri sera ricevuto dalle autorità.

Questa mattina arriva in Roma il principe Tommaso, duca di Genova, il quale viene per le visite di dovere a S. M. il Re ed al ministro della marina, prima di prendere imbarco sulla *Lepanto*.

Il Duca d'Aosta è arrivato ieri a Firenze.

Alcuni giornali hanno annunziato che in occasione delle Nozze d'argento delle LL. MM. avrebbe luogo una gran festa da ballo al Quirinale, per la quale sarebbero già pronti anche i *carnets*.

Nessun programma di feste a Corte è stato fino ad ora concertato e crediamo anzi che, in ogni caso, sarà esclusa una festa da ballo.

Il Senato di ieri.

Approvò, senza discussione, anche a scrutinio segreto, i tre progetti che erano all'ordine del giorno.

Per la prossima seduta, convocazione a domicilio.

La Camera di ieri.

Ripresasi la discussione dei provvedimenti sulle pensioni, parlarono gli on. Levi U., Vischi, Romanin-Jacur, Martini G., Branca e l'on. Roux, relatore. Oggi parlerà primo l'on. Grimaldi, ministro del Tesoro. Quindi verrà chiusa la discussione generale.

La Commissione parlamentare pel tiro a segno nazionale è convocata venerdì prossimo per la lettura della relazione dell'on. Del Vecchio.

La Commissione per la legge di riforma della circoscrizione giudiziaria, presentata dagli onor. Mussi e Rossi, ha deliberato di udire il Ministro guardasigilli per sapere se accetta le linee principali della legge.

L'on. Brunialti è stato nominato relatore sulla elezione contestata del Collegio di Montecorvino Rovella (eletto Spirito) in sostituzione dell'on. l'arpaglia.

L'Estrema Sinistra.

Ieri era stata convocata l'Estrema Sinistra per stabilire la condotta da tenere a riguardo della legge sulle pensioni.

Intervenne all'adunanza l'on. Colaianni N. il quale sollevò un'incidente intorno alla spettanza della denominazione di Estrema Sinistra.

I convenuti dopo aver discusso le linee generali della legge, alla quale dichiararono di aderire, rinviarono ad oggi ogni deliberazione concreta.

La visita dei Sovrani di Germania

(S) **Berlino**, 13 — La *Post* annunzia che l'imperatore e l'imperatrice partiranno per Roma il 18 aprile.

Le LL. MM. ritorneranno in Germania il 1° maggio, recandosi al nuovo palazzo di Potsdam.

(S) **Berlino**, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce che il cancelliere, conte di Caprivi, accompagni l'Imperatore Guglielmo a Roma.

La *Norddeutsche* soggiunge che l'Imperatore sarà accompagnato dal segretario di Stato per gli affari esteri, barone di Marschal, dal maresciallo della Corte, conte di Eulemburg, e dai suoi capi di gabinetto militare e civile.

Inoltre le LL. MM. saranno accompagnate da uno splendido seguito militare e dal seguito dell'Imperatrice.

Elezioni politiche.

Collegio di Palmi. — Risultato definitivo — Inscritti 4031 — Votanti 3351 — Chindamo ebbe voti 1676 e Tajani ne ebbe 1625 — Voti contestati, dispersi o nulli 50.

(S) **Reggio di Calabria**, 13. — L'assemblea dei Presidenti, con 11 voti contro 8, chiese la non proclamazione di Chindamo Giuseppe, mandando gli atti relativi al Parlamento.

Il genetliaco del Re all'estero.

(N) **Berlino**, 13, ore 11,25 ant. — Domani l'ambasciatore riceverà la Colonia ed una deputazione della Società italiana di mutuo soccorso.

Alla sera gli italiani si riuniranno a banchetto all'Hôtel Arnim; vi assisteranno l'ambasciatore conte Lanza ed il personale dell'Ambasciata.

Provveditori agli studi.

Con decreti reali del 12 corrente sono stati nominati provveditori agli studi:

Straccali Alfredo, prof. nel Liceo di Firenze (Galileo).

Pratesi Mario, prof. nel R. Istituto tecnico di Milano.

Toniazzo Guglielmo, direttore della scuola Pietro Della Valle.

Regie Navi armate.

Il 12 corr. il *Curtatone* è partito da Singapore; il *Palinuro* è giunto a Gaeta; il *Morosini*, l'*Affondatore* ed il *Piemonte* sono giunti a Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

La piccola crisi.

(S) **Parigi**, 13. — Si tenne, iersera, Consiglio dei ministri. Ribot annunziò che Bourgeois insisteva sulle dimissioni presentate da ministro della giustizia.

Terminato il Consiglio dei ministri, Ribot sottopose alla firma del presidente Carnot un decreto, che affida al ministro degli esteri, Develle, l'*interim* della giustizia.

(S) **Parigi**, 13. — Ribot, dovendo dare stasera un pranzo ufficiale, nessuna pratica verrà fatta riguardo al portafoglio della giustizia.

Si crede che vive istanze saranno fatte domani a Bourgeois onde acconsenta a riprendere tale portafoglio avendo riguardo specialmente all'accoglienza fattagli oggi dalla Camera.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 13, 24.5. — Nei circoli parlamentari si ritiene che il trattato commerciale fra la Germania e la Russia sia naufragato specialmente in causa del dissenso scoppiato tra Caprivi e il Ministero.

Miquel accordatosi con Berlepsch, ministro del commercio, compilò una lista interminabile di controconcessioni da chiedersi alla Russia, quale gli stessi agrari non potrebbero domandare.

Pare che Caprivi abbia ceduto al Ministero. Il caso è interessante pel fatto che in una questione d'importanza capitale il Ministero prussiano osteggia la politica imperiale.

— In diverse città si sono tenuti dei comizi facendo voti perchè si trovi un compromesso pel progetto militare. In alcuni s'incoraggia il Governo a tener duro.

Si accentua però l'opinione dello scioglimento del Reichstag; gli stessi moderati esortano i loro aderenti a prepararsi per le elezioni non essendo una maggioranza parlamentare, che si compone di ultramontani, di progressisti e di socialisti compatibile cogl'interessi nazionali, che secondo loro erano perfettamente totelati dal compromesso proposto da Beningsen.

La stessa *Norddeutsche* prevede una pasqua politica molto tempestosa.

— *Ore 9,53.* — Il riposo della domenica ha permesso ai giornali di orientarsi.

La *Germania*, clericale, e gli organi moderati sono assolutamente contrari alle elezioni, temendo un disastro.

La *Kreutz* ritiene probabilissimo che il Reichstag respinga il progetto militare a grande maggioranza, quindi inevitabile lo scioglimento.

La *Post* è autorizzata a smentire che il Baden e il Würtemberg siano contrari allo scioglimento.

Il professor Gneist ha pubblicato un opuscolo, nel quale consiglia il governo a temporeggiare, essendo persuaso che il Parlamento finirà per cedere all'opinione del paese. In caso contrario l'Imperatore farebbe bene a rammentare al Reichstag e ai governi confederati con apposito Messaggio le gravi responsabilità cui andrebbero incontro.

L'Africa tedesca.

(S) **Berlino**, 13. — Si ha da Dar-Er-Salam, 13, il seguente dispaccio ufficiale:

« I tedeschi hanno preso d'assalto, a Tabora, la residenza fortificata del capo dei ribelli, Sikki. Le perdite dei tedeschi ascendono a 5 indigeni morti ed a 17 indigeni feriti. Sikki rimase morto nella battaglia. »

SPAGNA

(N) **Madrid**, 13. — In Consiglio dei ministri, il marchese de la Vega de Armijo, ministro degli affari esteri, ha dichiarato che l'attitudine degli Stati Uniti riguardo alla Spagna nell'affare di San Domingo era stata delle più simpatiche.

In seguito alla risposta del gabinetto di Washington, assicurante che non intendeva immischiarsi in nulla negli affari della repubblica domenicana, il governo ha ordinato il ritorno dell'incrociatore, che aveva mandato nelle acque di S. Domingo.

GRAN BRETTAGNA

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra**, 13. — Nell'assenza di Gladstone, ammalato d'influenza, il cancelliere dello Scacchiere, Harcourt, dichiara che, stante il rinvio la discussione dei crediti suppletivi, il governo ha deciso, a malincuore, di aggiornare a dopo le vacanze di Pasqua la discussione in seconda lettura del *bill* per l'*Home-Rule*.

Borse e Mercati

Roma, 13 Marzo 1893.

Persiste sempre la solita mancanza di affari e i corsi generalmente furono oggi piuttosto deboli. Le notizie poco favorevoli del mercato Parigino, dove tuttavia la nostra Rendita mantiene un buon contegno, ebbero qualche influenza sui nostri prezzi, e dopo aver esordito a 96,57 1/2 si reagì gradatamente a 96,47 1/2 in chiusura.

Relativamente ferme le Generali da 324,50 a 323,50 restando a quest'ultimo corso domandate.

Pochissimo trattato il Credito Mobiliare a 459 circa.

Qualche affare in Immobiliari da 76,50 a 77,50 e quasi nulla in Risanamento a 58 circa.

Il Gas ceduto da 791 a 788 chiude 789 circa.

Buon contegno le Condotte, qualche vendita venne facilmente assorbita da 252 chiudono 255.

Gli Omnibus furono trattati da 198 a 197.

Meridionali 666 — Mediterranee 539 — Acqua 1090 tutto circa.

Cambi leggermente più fermi: Francia 104,22 — Londra 26,08.

Ore 6.30. — Mercato migliore.

Rendita 96,62 — Generali 325,50 — Mobiliare 460 — Meridionali 667 — Mediterranee 540 — Immobiliari 79 — Omnibus 198 — Risanamento 58 — Acqua Marcia 1090 — Gas 790 — Condotte a 258.

BORSE ITALIANE. — 13 febbraio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 50	96 45	96 50	96 55
Id. fine	— —	96 50	96 55	— —
Az. B. Naz.	1336 —	— —	1335 —	— —
» Mobiliare	— —	— —	— —	457 —
» B.Generale	325 —	323 1/2	— —	— —
» ferr. Medit.	539 —	538 1/2	538 1/2	— —
» » Merid.	665 —	665 1/2	666 —	665 3/4
» B.di Torino	— —	— —	348 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	86 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	80 —
» Tiberina	— —	— —	21 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	26 —	— —
» Nav. Gen.	351 —	350 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	222 —	222 1/2	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	302 1/4	— —	— —
id. Merid.	— —	616 1/4	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	494 1/2	— —	— —
» » 4 1/2	— —	500 1/2	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	514 50	— —
Francia vista	104 22	104 25	104 22	104 20
Berlino id.	128 30	128 35	— —	— —
Londra a 3/m	26 23	— —	26 23	26 05 1/2

Parigi, 13, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	—.—	97 50	— —
» 3 0/0 perp.	97 10	97 17	97 46
» 4 1/2 0/0	105 80	105 99	— —
italiana 5 0/0	92 50	92 50	92 65
turca	21 72 ex	21 3/4	21 82
spagnuola	64 5/16	64 84	64 59
russa nuova	79 20	79 10	— —
portoghese	21 1/2	21 5/8	21 5/8
ungherese	— —	96 11/16	— —
Egiziano 6 0/0	— —	503 3/4	— —
Banca di Parigi	643 3/4	643 3/4	— —
Banca di Sconto	— —	148 3/4	— —
Banca Ottomana	— —	583 3/4	584 37
Credito Fondiario	— —	977 1/2	— —
Azioni di Suez	— —	2631 —	— —
Azioni Panama	16 —	15 —	— —
Lotti Turchi	— —	91 75	92 25
Ferr. Meridion. ital.	— —	638 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 3/8	— —
su Londra	— —	25 16 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 1d, 4.52 pom. (fonte francese) — Mercato debole nell'insieme. Debutto animato. Ebbero luogo numerose e grosse vendite in rendita francese, in seguito alla dimissione di Bourgeois e ai timori di una crisi ministeriale. Tutte le quotazioni subiscono il contraccolpo. Poi la calma rinasce. Chiusura pesante malgrado gli sforzi per rilevare i corsi.

(N) **Parigi**, 13, 10.11 pom. — (Fonte italiana). — Migliora voto Camera 97,47 — 30/50 — 52/25 — 85/50 — 92,65 — 42/25 — 47/50 — 77/50 — 21,82 — 585 — 388 — 64,53 — 56/50 — 982 — 2632.

Vienna, 13 calma	11	13	Londra, 13 chiusura	13	13
Mobiliar.	341 65	342 25	N.i Cons.	98 3/16	98 1/16
R. austr.	117 10	117 10	Italiana	92 1/8	92 —
Id. carta	98 92	98 92	Turca	21 11/16	21 1/16 ex
N.i d'oro	9 63	9 63 1/2	Egiziano	99 3/4	99 3/4
C. Londra	121 15	121 15	Argento	38 5/16	38 5/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st.

Berlino, 13 ferma	11	13	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italian. c.	93 20	93 —	Italia	5 per 0/0
fine m.	93 —	92 70	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	102 —	102 40	Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Rublo	216 15	216 10	Germania	3 per 0/0
C. a 3 mesi	20 33 1/2	20 33 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 marzo, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 800
Importazioni del giorno . . . . . » »
TENDENZA: ferma

Havre, 13 marzo, ore 4,06 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. 800
TENDENZA riservata per f. marzo » 58 37

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 150000
TENDENZA riservata Prezzo per f. marzo 106.75

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 79 —

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »

New-York, 13 marzo — Petrolio St. White . Fr. 5 40
Filadelfia, » » » » » » 5 35

Parigi, 13 marzo, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	45	90	45	10	debole
Avena	17	10	17	40	sostenuta
Olio di colza	50	50	50	75	ferma
Spiriti	48	75	48	75	calma
Zuccaro raffinato	109	—	109	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 13 marzo, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2135	1911	1 60	0 88
Montoni	14189	11000	0 98	1 48
Porci	3044	3044	1 54	1 16

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

BÉRANGÈRE

III.

Uscendo dalla scuola militare, Filippo Bertherot aveva domandato di essere inviato nell' estremo Oriente.

Il giovine ufficiale ne tornava con due ferite e la croce della legion d'onore.

Ed era tempo che tornasse, perchè suo padre era straziato dall'angoscia, pensando che una palla o una freccia di un tonchinese, potava spezzare la vita dell'ultimo figliuolo suo.

Ma ora, tornato Filippo, il generale si stupiva nel sentire che non era contento quanto avrebbe creduto.

Il vecchio guerriero pensava che non si muore sempre con una ferita, ma si muore più spesso di una passione.

E quella di Filippo era evidente.

Berthcrot ne notò tutte le fasi negli sguardi che Filippo dava alla signorina Di Chazenil, e nel rossore che imporporava tutta la sua fisonomia, ogni qualvolta il nome di Bérangère era pronunziato dinanzi a lui.

Eppure il vecchio soldato pensava che il giovino ufficiale aveva il dovere di soffocare quella passione che tutto combatteva, a cominciare dalla enorme sproporzione delle fortune delle due famiglie.

Invece, l'amore di Filippo cresceva, evidentemente, ogni giorno.

Il generale cominciò ad essere molto perplesso.

Bérangère, così altezzosa con tutti, si mansuefaceva con Filippo di cui vantava i meriti, il principale dei quali era senza dubbio l'amore insensato che aveva concepito per lei.

Il generale, però, doveva anche riconoscere che Bérangère non giuocava affatto di civetteria, ma era innamorata davvero.

Ma, e poi?

Anche Camilla, in altri tempi, aveva amato Massimo Bayelle, e aveva finito collo sposare il barone Amaury De Chazenil.

Tutto induceva a supporre che Bérangère avrebbe fatto altrettanto, e senza neanche opporre tanta resistenza.

Prima perchè non aveva le qualità di cuore di sua madre, e poi perchè non poteva non risentirsi della cattiva, frivola educazione che suo padre le aveva dato.

Nel mentre che il generale ruminava in mente così tristi pensieri, il barone De Chazenil nuotava, per così dire, nella gioia.

Mauvilliers aveva potuto ottenere di essere ricevuto da Camilla un po' meno male del solito.

Il conte di Mauvilliers, innamorato sul serio della signorina Di Chazenil, aveva dovuto lottare come sappiamo, contro la freddezza di Camilla.

La baronessa sentiva in lui un aspirante alla mano di Bérangère, la quale amava perdutamente Filippo.

Essa, perciò, non poteva vedere di buon occhio quel galantuomo contro cui, certo, non c'era nulla da dire, ma le cui aspirazioni costituivano un pericolo per la felicità di sua figlia.

La prima donna, sapeva, per dolorosa esperienza, che cosa costi ad una fanciulla a rinunziare agli ideali che il cuore si crea.

Ma ella ebbe forse il torto di spingere le cose troppo oltre.

Il signor Di Mauvilliers si impuntò.

Egli conosceva a fondo il barone, e aveva indovinato che avrebbe costretto la moglie a mutare sistema, qualora questo avesse minacciato di turbare la tranquillità delle sue gioie extra-coniugali.

I due uomini, amanti della vita galante e delle facili conquiste, si trovavano spesso a cacciare nello stesso terreno.

Un giorno, il conte di Mauvilliers varcò le soglie di un appartamentino in cui il barone Amaury credeva di avere diritto di privilegio.

Amaury ne fu dolente, e la sua rabbia si accrebbe quando Mauvilliers gli disse candidamente che, non potendo ottenere quello che il suo cuore bramava, avrebbe fatto di tutto per stordirsi in altro modo.

Perciò decise di cacciare Mauvilliers da quell'appartamento, costringendo la rivoltosa baronessa ad aprirgli le porte del suo.

— Ma perchè mai — domandò a Mauvilliers — ci accoglie così freddamente?

— Che ne so io?

— Non dubitate, che vi porremo rimedio.

— Ne sono sicuro! — rispose imperturbabilmente il conte.

Conviene aggiungere che il barone non supponeva neanche lontanamente che il motivo di quella freddezza si trovasse al Tonchino.

Comunque, come sappiamo, egli aveva fatto sapere la sua volontà, e Camilla aveva dovuto rassegnarsi.

Mauvilliers mantenne la parola, e non comparve più nel salone della damigella bionda di cui aveva parlato Paolo Nortier.

Il conte, già lo abbiamo detto, era innamorato di Bérangère, e si era detto che, dovendo prendere moglie, difficilmente avrebbe trovato di meglio.

E' inutile dire che il conte e Filippo si vedevano di cattivo sangue, ma Bérangère seppe manovrare così abilmente da evitare uno scoppio.

Il generale, sempre fisso nel suo pensiero, volle, intanto, finirla con un colpo decisivo.

Un giorno prese sotto il braccio suo figlio, e lo trascinò in giardino dove credeva di essere solo con lui.

Invece, per una di quelle combinazioni che si rimproverano ai romanzieri e che pure sono così frequenti nella vita reale, il vecchio soldato era andato proprio a scegliere un boschetto dietro al quale era seduta Enrichetta, in modo da non potere essere vista.

La ragazza avrebbe, certo, dovuto fare avvertire la sua presenza.

Ma aveva udito pronunziare il suo nome, e aveva voluto ascoltare che cosa dicevano.

Era donna!

Vero è che la sua punizione non si fece aspettare.

— Io non dico che Enrichetta non sia graziosa diceva Filippo seguitando un discorso — ma è una ragazza insignificante...

— Tu sei uno sciocco! aveva risposto il generale.

Enrichetta non avrebbe osato dire tanto.

Per lei, Filippo era solamente crudele.

Il generale seguitò bruscamente:

— Enrichetta non è insignificante, ma è timida, e tu, come gli imbecilli, supponi che non esista....

— Ma padre mio...

— Diavolo! Perchè dire delle cose ingiuste?

— E' vero: posso aver parlato distrattamente senza riflettere. In fondo, io voglio molto bene a Enrichetta, come a una sorella.

— Ah!

— Io ho voluto dirvi così, perchè comprendo che voi sareste contentissimo di vederla divenire mia moglie.

— Ebbene?

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

SOCIETA RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabrie-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

ANTI SCIATICO
DEL CAPPUCCINO
ossia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto è il vero rimedio contro la nevralgia, *Femore Poplitea* ossia sciatica legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati afflitti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna o dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, diretta dai Cappuccini stessi, inventori dell' Anti sciatico suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. **5**. — Per pacco L. **5,85**. — Ogni bottiglia Pec. gr. 20|50, Mast. 10|50, Mir. 10|50, Tac. Mac. 5|50, Ele. 5|50

Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino
Depurativo del sangue

Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli od in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella portieria di detto convento. La detta farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile *solamente* nei due indicati luoghi, cioè Farmacia e Portieria, e vendesi a L. 9 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 3 e cent. 25 la bottiglia, in pacchi postali L. 10 e centesimi 60 il kil., con targhetta per il modo di usarlo. — Sals. Paril. 4|50, Altri veget. 6|50

Dirigere le lettere:

Al Farmacista dei PP. Cappuccini — Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come dell'Anti sciatico non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Cercate da tutti i Venditori la Prima, Seconda e Terza Dispensa con Copertina per soli Centesimi CINQUE dei

MISTERI DEL POPOLO
di EUGENIO SUE

Unica edizione pubblicata finora in Italia ed illustrata da 240 incisioni
Ogni Dispensa illustrata di 8 Pagine Cent. CINQUE

Narrare attraverso i secoli le avventure di una famiglia che ha, come le famiglie dei ricchi, la sua storia, la sua nobiltà, nata dal lavoro e dal martirio; esporre la lotta perpetua fra questi oppressori, ecco il meraviglioso disegno che SUE, colla vastissima fantasia e la profonda cognizione della storia ha realizzato nel romanzo I MISTERI DEL POPOLO.

E' insomma la vera, terribile e commovente storia del mondo; nessuna potrebbe essere paragonata a questa per vastità, altezza di concetto e intreccio drammatico.

L'Opera completa sarà di due grossi Volumi di 110 Dispense cadauno. Chi manda una Cartolina-Vaglia di Lire SEI all'Editore EDOARDO PERINO, Via del Lavatore 88, ROMA, riceverà SUBITO il Primo Volume, e chi manda Lire DIECI riceverà SUBITO l'Opera completa di DUE Volumi franca di posta.

Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini, è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	,5	....	1,15	4,50	11,40	...
Pisa	....	8,—	....	3.5	8,40	10,25	...
Torino	8,—	....	....	3.5	10,35	....	...
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2.50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	5,20	....
Anzio-Nettuno	7.40	10,15	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	8,10	....	....	12,18	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	6,43	2,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	8.15	10,40	....
Frascati	7,36	9.46	....	12,47	4,46	7,18	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,28	10,42	....	2,45	7,2	....	....
Velletri-Terracina	8.—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	6,30a	9,30a	11,25	4.47p	—,—	—,—
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,33	5,54p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8,15a	11.9 a	1,11p	6,33p	—,—	—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	5.30p	—,—	——
Bagni p.	7.37a	9,33a	12,31p	4,23p	6,1p	—,—	——
Roma a.	8,44a	10,41a	1,39a	5,30p	7,18p	—,	——

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter
Dentista americano in ROMA
Preparato solamente da
H. Roberts & C.°
UNICI PROPRIETARI.

In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portano dentiere artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.

Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati. In polvere, L. **2.50** la scat. e L. **3** il vasetto. Liquido, L. **2.50** e L. **5** la bottiglia.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica,
FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Fornitore di S. M. il Re d'Italia

BIGLIARDI

17 Medaglie d'oro d'argento, ecc.

DI

ANTONIO LURASCHI

MILANO - Via Orti 4, 6, e 8 - MILANO

Bigliardi artistici e comuni — Specialità per la Sicilia e la Sardegna — Bigliardi e carambol francese — Assortimento in tutti gli articoli annessi ai bigliardi — Spedizione accurata per tutti i paesi — A richiesta invio gratis del Catalogo, dei disegni e prezzi correnti.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

FALCONARA MARITTIMA Vendesi Villa Cecilia, rinomata per speciale posizione sul mare, eleganza, comodità. Comprende due fabbricati padronali con diversa mobilia, casa colonica, giardino, serra, vigna, grotta, stalla, rimessa, acquedotto. Rivolgersi Notaio De Luca, Tritone 183, Roma.

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi esteri come pure Napoli, Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di pregio. Pio Fabri, 86, Piazza di Trevi, Roma.

FILANDA VENDESI nelle Marche, Provincia di Ascoli Piceno, con N. 40 Bacinelle ed ampie Bozzoliere. Vi sono annessi un terreno, Casino, Molino ad olio e fabbrica di Cremore di Tartaro. Il personale per l'esercizio trovasi nel paese che è anche buona piazza per l'acquisto dei Bozzoli. Per trattative dirigersi Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28.

VILLINO E VIGNA VENDESI con annesso terreno vignato e seminativo. Giardino, chalet, grotta, scuderia, acqua a cinque minuti da Porta Pia, veduta incantevole, aria saluberrima Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28, Roma. 574

DA VENDERSI CASA di cinque piani al Corso N. 70-71. Per le trattative rivolgersi al signor Notaro Collazi, Via Mercede N. 18.

CAVALLO STALLONE morello romano, da vendersi o cambiarsi con dei muli da tiro. Per le trattative rivolgersi alla Ditta Antonio Ballattieri e C., Civitavecchia. 588

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI grandi e piccoli, messi a nuovo, alcuni adatti uso banco, affittansi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 1-3 pom. 397

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina primo piano con due scale, ascensore e acqua affittasi al palazzo Sciarra in Via Muratte. Visibile dalle 2 alle 4 tutti i giorni. 560

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. - Via Venezia N. 9 A 1., 2. e 3. p. - Via Palermo N. 36 appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti, con ascensore, volendo, in quello di Via Palermo. 579

AMMEZZATO NEL CENTRO in Via Burrò 165 (presso Piazza di Pietra) quattro vani. Dirigersi Via Montecatini N. 6-B.

LOCALE E CAMERA superiore con cantina, Via Gallinella N. 9 presso Santa Maria, per L. 18 mensili. Travestini, Via Montecatini N. 5 p. 2. 589

BOTTEGA Via Campo Marzo N. 70. Affittasi subito una bottega con retro stanze, sarebbero disponibili anche vetrine per modista od altro. 583

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con gas, acqua Marcia e portiere, via della Pigna, 19 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero. 530

VIA FLAVIA N. 30. Appartamento terreno di 8 vani con fontane da lavare e terrazzo per tendere. Comodissimo per studio, restaurant, magazzino ecc. Volendosi si dividerebbe. Prezzo modicissimo. 561

GRANDI LOCALI TERRENI con sotterranei per qualunque uso Quartierino 5 camere, cucina, acqua marcia, fontane, via dell'Orso 75, 81, 82. Dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO MOBILIATO con eleganza per uso di nobile famiglia, cedesi a condizioni vantaggiose causa di partenza, esposto mezzogiorno, presso piazza Esquilino. Per le chiavi via Frattina 9. 536

APPARTAMENTI SIGNORILI vuoti e mobiliati nelle migliori posizioni di Roma, esposti a mezzogiorno. Villini grandi e piccoli da vendersi o d'affittarsi Indicazioni gratuite. Dirigersi Egisto Gelosi, Via Frattina 9. Telefono.

VIA DE' CHIAVARI 82 piano quarto, prospiciente Corso Vittorio e Sant' Andrea. Appartamentino 5 camere cucina. Col primo maggio disponibile il secondo piano. 571

VASTISSIMI LOCALI TERRENI già occupati dalla fabbrica di letti e stabilimento Rabbi, con impianto di stufe fucine ecc. Cedonsi anche per altro uso. Via San Francesco di Sales da 72 A a 75. 579

DUE APPARTAMENTI da affittarsi di N. 10 e 7 camere in Via dell'Archetto N. 6 piano 2. e 3. (presso SS. Apostoli). Le chiavi dal portiere. 594

VIA RIPETTA 217, piano terzo. Nove camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi. Molt'aria e luce. Chiavi o dal portiere o al secondo piano. Trattative Via Ripetta 213. 572

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati con lusso in case nobili e private con incarico particolare dei proprietari, esposizione mezzogiorno. Informazioni gratis. Dirigersi via Frattina 114 angolo Bocca di Leone. 524

VIA NAZIONALE 133 (Piazza Venezia) p. 3. Otto camere cucina con acqua, soffitte, gas e cantina, fontane da lavare, esposizione mezzogiorno. 554

5 CAMERE E CUCINA L. 80 mensili. Appartamento messo completamente a nuovo. Simili con terrazzo L. 65. Via Capocci 27, presso Via Panisperna prossimo al nuovo Palazzo della Banca Nazionale. 583

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

GABINETTO MEDICO MAGNETICO Unico in Roma, Via Ripetta 41. Sonnambula Gemma Mingoni. I consultanti, per qualunque malattia, riceveranno ricette. Per altri argomenti avranno opportuno consiglio. 577

VOLETE LA FORTUNA? Spedite L. 1,10 a Cesare Bertini, libraio, Velletri, e riceverete franco posta un opuscolo con sette operazioni diverse per ricavare numeri buoni pel lotto e resterete abbonati per un anno al giornale «La Fortuna», che riporta numeri buoni, le estrazioni e un' infinità di articoli interessantissimi.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per famiglia. Soldi 17 il fiasco [2 litri], L. 5 il quartarolo [15 litri]. Chi lo gusterà lo prenderà sempre. Rivenditori, per 20 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 75. Telefono. 207

CHI DESIDERA DEL PROPRIO NEGOZIO disfarsi vada dal perito patentato Cicciolini che effettuerà la vendita Piazza Aracoeli 11 ove d'occasione trovasi mobilia, tappezzerie, pianoforti, casse forti, chiosco ecc. Prezzi eccezionali. 567

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

GIOVANE TRENTENNE parla bene francese, cerca occuparsi come commesso di negozio, commesso d'ufficio oppure come chasseur in qualche buon stabilimento. Ottime referenze. Scrivere A. V. posta restante Roma. 563

CUOCA FRANCESE che ha servito nobili famiglie e con primarie referenze desidera trovare posto in Roma presso famiglia distinta. Scrivere R. 400 A. fermo posta Roma. 579

ISTITUTRICI GOVERNANTI cameriere francesi, italiane, inglesi, tedesche desiderano buone famiglie, trovasi anche una abilissima cuoca tedesca. Indirizzarsi Madame Castagnini, Via Montebello 10 terreno. 566

Cercate la Prima e Seconda Disp. con Copertina per soli Cent. CINQUE del celebre Romanzo

GERMINAL
DI EMILIO ZOLA

ILLUSTRATO DA 78 SPLENDIDI DISEGNI

IL GERMINAL non è solo un romanzo, è un profondo studio del gran problema sociale, che occupa tutti, la lotta fra il capitale e il lavoro.

L'Opera completa sarà di 46 Dispense con 78 Disegni. - Chi invierà L. 2,50 all'Edit. EDOARDO PERINO, Via del Lavatore 88, ROMA, riceverà subito per posta il romanzo completo.

DA VENDERE due scansie con cassetti, bussolotto con porta d'ingresso, bancone con otto cassetti, quattro vetrine esterne con zoccoli bardiglio. Rivolgersi portiere Via Farini 52. 580

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

BALLO MUSICA Lievissima tassa mensile. Primaria scuola ballo teatrale, mimica, ballo Società (Boston) insegnamento brevissimo [in classe privatamente] rinomata maestra Piccoli, sezione femminile separata. S. Vincenzo a Trevi 8. 559

ITALIAN LESSONS - GRATIS da distinto signore italiano con metodo facilissimo a persone inglesi od americane, desiderando in contraccambio conversazione inglese. Scrivere C. D. 60 posta restante Roma. 581

ASSISTENTE-FARMACISTA desidera occuparsi sia in Roma che in qualunque paese d'Italia. Rivolgersi al signor Augusto Albini, Via Nazionale 72, Roma. 590

RAGIONIERE Impiegato governativo, con ottimi certificati, cerca occupare giornalmente diverse ore libere tenuta contabilità, corrispondenza italiano-francese. Pretese limitate. Rocchi, Via Rosetta N. 7, piano 3. 585

DISTINTA SIGNORINA inglese dà lezioni nella propria lingua. Referenze presso primarie famiglie in Roma. Rivolgersi Annie C., Via Aureliana 73 int. 1. 576

DISTINTA SIGNORINA germanica, trentenne, seria desidera accompagnare signorine, bambine passato tre anni o signora sola alla villeggiatura, bagnatura. Viaggierebbe. Scrivere Sommer, fermo posta. 599

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere B. 40 fermo posta.

COMPETENTE MANCIA a chi riporta in Via Urbana 156 una cagna di piccola razza levriera, color avana chiaro, e che risponde al nome di Miss. 593

CERCASI CASSA FORTE d'occasione di qualsiasi grandezza, purchè in buono stato. Scrivere offerte al signor Giulio Imperatori, Via della Scrofa N. 115, piano 4. 599

D'AFFITTARSI

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Venezia N. 9 p. 3. 367

LUNGO TEVERE MELLINI N. 45 p. 3, presso famiglia civile si affitta camera mobiliata esposta a mezzogiorno e volendo si fa pensione. Dirigersi dalle 2 alle 5. 571

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, camera ingresso, 4 grandi camere, 2 camerini con finestre affittasi 1. aprile, prezzo convenientissimo. Visibile dall'1 1|2 alle 3. Via Montebello 1 interno 1.

PER SIGNORE SOLO camera e salotto eleganti, mobiliati, finestre sulla via Torino. Prezzo mite. Via Viminale 38 int. 9 scala sinistra. Per vederla dalle 9 alle 12 mer. 590

CAMERA E SALOTTO con ingresso libero d'affittarsi, mobiliati in Via Due Macelli N. 86 piano secondo sopra il mezzanino.

GRANDE CAMERA 2 letti, anticamera con terrazzo, una piccola a un letto che volendo si fa salone, tutto ben mobiliato con tappeto. Via d'Azeglio N. 33 int. 15. G. M. 587

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato ingresso e cucina libera. Lire 60 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pomeridiane. 593

CAMERA SALOTTO volendo, tre camere, mobiliati. Via del Giardino N. 92 piano secondo, sopra il mezzanino, presso Piazza Colonna.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Fiore Percorro spesso strada solita ritorno tuo ufficio, sperando rivederti come altre volte. Se mi ami, incontrandomi, fammi cenno di saluto e osa FIORE. 590

Bella Non riuscirò mai potervi spiegare il fascino che esercitate sopra di me e la fatalità che ci divide? Mercoledì prossimo vi attenderò allo stesso luogo e alla stessa ora in cui vi ho veduto ieri (lunedì) e sono abbastanza felice se avrete indovinato che chi vi scrive è colui che vi adora da tanto tempo. EDELWEIS. 594

(Eden adorato) Finalmente sola!... Impazientemente attendoti!... ardentemente b...... ! LUNEDI' 594

Tesoro mio Confido avrai ieri potuto scrivere e spedir subito secondo mia preghiera. Comprendo pericoloso ogni tentativo vederci a distanza donde si fa in me sempre più forte desiderio, anzi bisogno già vivissimo di stringere tua cara adorabile manina, ciò che spero prestissimo. Ora e sempre tutto tuo. 594

Amore Tue sentimentali affettuose parole attenuano mio dolore per esserti lontano. Destino maledetto! Quanto desidero rivederti! Indimenticabile giornata più bella mia vita. Eternamente tuo. 592

15 Ottobre Soffro stare lungo tempo senza vederti e privo tue notizie. Sai chi ama teme sempre, non potendo venire Mercoledì, tranquillizzami con tuo scritto. Spero vorrai secondare questo mio desiderio. Tanti ecc... 595

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.